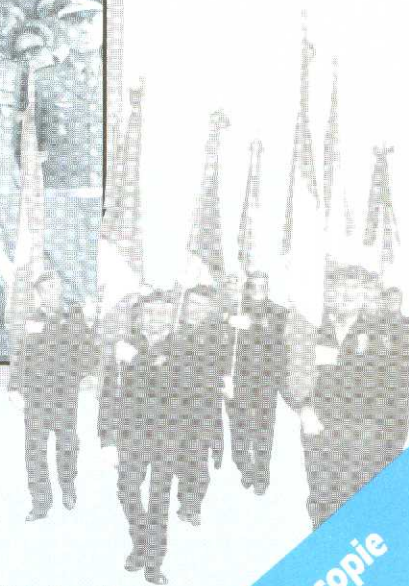


Gennaio 1997

il **Il Lagunare**

Organo ufficiale Associazione Lagunari Truppe Anfobie



*Come lo scoglio infrango,
come l'onda travolgo*

Stampatura 6.000 copie

A.I.T.A.



no 2 - n. 3 Sped. in abb. post. Comma 27 Filiale CMP Marco Polo Tessera (VE) - Pubbl. inferiore al 40% - In caso di mancato recapito restituire al CMP Marco Polo - Tessera - C.C.P. 11404308 - Aut. Tribunale di Venezia n. 1.203 del 18/10/95

Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie.
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Riello-30100 VE
Tel. e Fax: 041/43.35.09
Direttore: Antonio Assenza
Direttore responsabile: Mario Garano
Capo redattore: Paolo Antiga
Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza.
Anno 2 - numero 3, Gennaio 1997
Prog. e Stampa: Centro Grafico Via Perosi, 8
Noale (VE)
Tel. 041/44.18.88 - Fax 041/ 380.93.63

Il giornale è stato chiuso il 25.12.1996 - Questo numero è stato stampato in n° 6.000 copie, in via di esaurimento ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

ORGANI NAZIONALI

Presidente:	Gen. Antonio Assenza
Vice-Presidente:	Livio Pietrasanta
Segret. Generale:	Franco Maria Colasanti
Dir. Amministrativo:	Giuseppe Gianni
Promoz. Propag. Cerimonie:	Sergio Girolani
Protez. Civile, Ecol., Sport:	Giampaolo Saltini
Consigliere:	Agostino Alberton
"	Allio Boscolo
"	Giovanni Boscolo
"	Graziano Frisiero
"	Diego Guadagnin
"	Gianbarista Mengo
"	Mario Pasqual
"	Biorenzo Pizzeghello
"	Francesco Cesca
"	Amedeo Terenzi
"	Sergio Tonello
Collegio dei Proibiviti:	Antonio Ortolan
"	(Presidente)
"	Mario Dal Bò
"	Alvise Cerato
"	Giancarlo Finotto
"	Camillo Izzo
"	Fabio Saba (Suppl.)
Collegio dei Revisori dei Conti:	Paolo Buzzaio
"	(Presidente)
"	Cristiano Quarromani
"	Raffaello Francò
"	Leonida Graziosi (Suppl.)
"	Salvatore Lo Giudice (Suppl.)

Delegati Regionali:
Veneto Occidentale: Livio Pietrasanta
Veneto Orientale: Gianbarista Mengo
Polesine - Bassa Padana: Biorenzo Pizzeghello
Delegato presso le
Autorità di Roma: Amedeo Terenzi

PROGRAMMA ATTIVITA' 1° SEMESTRE 1997

- 6 aprile: Raduno Zonale per la Consegna Labaro alla Sezione di Adria
- 13 aprile: Esercitazione Protezione Civile «Serenissima '97» - Venezia (Sestiere di San Marco)
- 10 Maggio: Giuramento Solenne dei Lagunari in Piazza San Marco
- 25 maggio: Raduno Interregionale a Fossalta di Piave in occasione della 15° Giornata della Pace
- Giugno '96: Raduno Zonale a Mirano per omaggio al Caduto in servizio Caporale Valerio Niero

In questo numero

- pag. 2 Organi Nazionali - Programma 1° Semestre '97
- pag. 3 Dal Presidente Nazionale
- pag. 4/5 Lettere al Direttore - Fondo Giacomo Tramonti
- pag. 6 Organizzazione Protezione Civile
- pag. 7 Essere volontari - Onorificenze O.M.R.I.
- pag. 8 Un Lagunare Capo di S.M. del 5° Corpo d'Armata
- pag. 9 La Sacralità della Bandiera
- pag. 10 Saluti in occasione 2° Raduno Nazionale
- pag. 11 Le attività 2° Raduno Nazionale
- pag. 12/13 I Convegni sul 2° Raduno Nazionale
- pag. 14/15 Allocuzione del Presidente Nazionale
- pag. 16/19 Svolgimento Cerimonia conclusiva del 13 Ottobre
- pag. 20/25 Echi dal Raduno di Chioggia
- pag. 26/30 Vita delle Sezioni
- pag. 31/32 Notizie Varie
- pag. 33 Situazione Finanziaria A.L.T.A.
- pag. 34 Contributi ricevuti per il Monumento

HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. PER IL 1997?

L'articolo 10 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n. 11404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!



Dal Presidente Nazionale



Miei Lagunari

Dopo un altro anno di marcia insieme, "Zaino a terra", come si usa fare dopo ogni tappa per guardare cosa ci sia dentro.

Di sopra troviamo diverse grosse novità, quali "segno del nuovo":

- rifondazione dei Valori dell'A.L.T.A., ottenuta non con lunghi discorsi ma, per non scivolare nella retorica, evidenziando alcuni fatti, (commemorazione di Lagunari decorati al V.M e di quelli Caduti in servizio, stimolo a studenti volontari, consegna solenne delle insegne per onorificenze O.M.R.I., etc...), affinché ogni Lagunare, se vuole, possa trarne spunti di meditazione;

- approvazione del bilancio preventivo da parte dei Soci come da Statuto;

- pubblicazione sul "Lagunare" dell'iter seguito per le proposte onorificenze O.M.R.I.;

- pubblicazione sul "Lagunare" dei bilanci, compreso quello del Raduno;

- "borse di studio" per figli dei Soci;

- autonomia di iniziative di Sezione, attività propria e gadgets vari giornali di Sezione,

- cultura nell'A.L.T.A. attraverso convegni e concorsi;

- costituzione dell'archivio storico, presentato alla mostra in occasione

del 2° Raduno Nazionale.

Emergono, ancora, la costituzione di 6 nuove Sezioni, la capacità di condurre un Raduno Nazionale durato più giorni, l'iscrizione dell'A.L.T.A. nel Registro Regionale di Protezione Civile e l'adeguamento dello Statuto.

Sul fondo, le polemiche di 2-3 Sezioni sorde "al nuovo", pronte a criticare qualsiasi atto della Presidenza. Problema comune con altre Associazioni, tant'è che un Presidente Nazionale scrive sul n° 10/96 del suo giornale associativo «Mi riferisco a quei Presidenti di Sezione che nemmeno convocano la pur obbligatoria assemblea annuale e non divulgano né sostengono iniziative della Presidenza Nazionale».

Nel n° 1/96 del "Lagunare" scrivevo «E' umano che in qualsiasi organizzazione il cambiamento porti in sé delle resistenze "al nuovo" che deve essere assimilato per gradi». Non è concepibile che dopo due anni si resti ancora sordi al "nuovo" soltanto per preconcetto non sapendo, però, produrre programmi costruttivi alternativi, unica forma di dissenso ammessa in democrazia per coagulare il consenso di

una maggioranza.

COSA METTERE NELLO ZAINO PER LA MARCIA DEL 1997

In un'Associazione in crescita è impossibile che tutti possano presenziare a tutto ed una sola persona (Presidente Nazionale) segua tutto e tutti e sia depositario del pensiero ufficiale del sodalizio.

Come Associazioni più anziane della nostra, dovremo mettere nello zaino:

1° articolazione delle manifestazioni per raduni zonali, interregionali, nazionali;

2° demoltiplicazione dell'organizzazione interna per Regioni, Province e Consiglieri delegati,

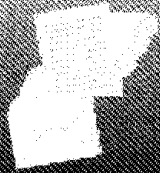
3° dibattito in congressi (coincidenti con il rinnovo delle cariche Nazionali) di mozioni presentate dai Soci sulla vita del sodalizio.

L'A.L.T.A. - impegnata nel rinnovamento - è cresciuta grazie alla partecipazione dei Soci consapevoli del cambiamento.

Per ottenere l'ulteriore salto di qualità, chiedo ancora la partecipazione di quei Soci che mi hanno ascoltato quando il 31 gennaio '95, all'indomani della mia elezione a Presidente Nazionale scrissi con molta umiltà ai Presidenti di Sezione «Lagunari per favore aiutatemi». Questi Lagunari consapevoli hanno fatto crescere l'A.L.T.A., nonostante quanti a parole, si dicono attaccati all'Associazione, ma con i fatti remano contro. Nonostante tutto, l'A.L.T.A. continua a crescere.

SAN MARCO !

Lagunare Gen. Antonio Assenza



LETTERE AL

Carissimo Presidente

Sono iscritto all'A.L.T.A. da diversi anni, attualmente presso la Sezione di Rosolina ed è con molta gioia che noto finalmente i grandi passi avanti fatti dalla nostra Associazione, merito di persone che, come Lei, credono in certi Valori e sentimenti di cui noi tutti, che portiamo tutt'ora nel cuore il Leone di San Marco, ne siamo trasmittitori.

Nel lontano 79 ho prestato servizio di leva presso il 1° Battaglione Lagunari con il grado di Cap. Magg. Plotone Pionieri agli ordini dell'allora Tenente Portinari, del quale gradirei avere notizie.

Da molto tempo vorrei poter realizzare insieme a voi un pensiero con il quale rendere omaggio ad un Lagunare che purtroppo in quel periodo, durante uno sbarco, ha perduto in mare la sua giovane vita. Non potrò mai dimenticare quel mare in tempesta e la mia impossibilità e di altri Lagunari di poter salvare l'amico Caporale Valerio Niero aggrappato al suo M 113; quel giorno il mare è stato più forte di noi!

Vorrei un giorno poter deporre un mazzo di fiori dove ora riposa, con una rappresentanza dei nostri Lagunari.

Mi sentivo in dovere, Signor Presidente, di mettere a conoscenza la nostra Associazione tutta di questa mia iniziativa sentendo prima la Sua opinione in merito.

Nell'attesa di una Sua risposta, spero Le farà piacere sapere che, anche a distanza di anni i Suoi Lagunari non dimenticano nessuno, neanche chi purtroppo non potrà più gridare presente!

Cordialmente

Massimo VISENTINI
Tessera n. 2346

Grazie per la commovente lettera e per l'assicurazione che, anche a distanza di anni, il ricordo dei miei Lagunari è sempre vivo. Il Ten. Col. Portinari è attualmente in servizio al Comando Reggimento, Caserma Pepe del Lido. Grazie, anche, per il suggerimento per la visita al Caduto in servizio Caporale Valerio Niero la cui risposta si trova sul programma delle atti-

vità per il I semestre 97.

Caro Assenza

Grazie per la tessera dell'Associazione, alla quale mi onoro altamente di appartenere, da ora, per la Sua meritoria opera di difesa delle nostre memorie e per la sopravvivenza del nostro prestigioso Reggimento Lagunari.

Grazie per il cortese invito alla cerimonia del 13/X p.v., da Lei così meritoriamente voluta ed organizzata, alla quale purtroppo non potrò intervenire per ragioni strettamente personali e di salute: ma sarò comunque presente con tutto il mio spirito, sempre vicino ai Lagunari che sono orgoglioso di aver comandato, anche se essi mi hanno dimenticato. (non mi mandano nemmeno più il calendario)

Ma io non li dimentico e sarò sempre fiero di loro sino al mio ultimo giorno.

Le porgo, con l'attestazione della mia viva stima e gratitudine, l'augurio più vivo di ogni soddisfazione e successo.

Aldo MILANESI
Gen.C.A. in congedo assoluto

Assicuriamo il Gen. MILANESI che l'A.L.T.A. ha già provveduto ad informare il Reggimento Lagunari del suo indirizzo. E' il minimo che si potesse fare per un vecchio Comandante di Reggimento che ha promesso all'archivio storico dell'Associazione i Suoi album di fotografie sulla vita del Reggimento.

Gent.mo Sig. Presidente

Al rientro da un lungo periodo trascorso in Abruzzo, ho trovato la magnifica rivista "Il Lagunare" nella sua nuova e splendida edizione, sia per la veste tipografica sia per i contenuti. A Lei ed ai Suoi più stretti collaboratori vanno vivissimi apprezzamenti e complimenti.

Sento il dovere però di segnalare un particolare aspetto negativo, che si va ripetendo troppo spesso, e che mi induce a pensare ad un fine tendenzioso se esteso ad altri Ufficiali.

Si tratta dell'etichetta dell'indirizzo, all'uopo allego la copertina che non mi sembra redatta come si conviene. Io ricevo numerose riviste militari e

non, ma in nessuna di esse viene omesso il grado o perlomeno "Egr. Sig."

"Il Lagunare" è una rivista di famiglia e penso che tutti coloro che sono preposti alla distribuzione mi conoscano avendo trascorso più di vent'anni nella Specialità. Avrei preferito che avessero scritto: Al Lagunare (Grado) Lino MADDALENA; tale mi sento e mi sentirò per sempre. Non ho sgobbato quarant'anni per nulla!

I migliori auguri per un brillante esito del Raduno Nazionale di prossima celebrazione e con l'augurio di poterla rivedere presto Le invio molti cordiali saluti.

Lino MADDALENA
Gen.B. Ruolo d'Onore
Tessera n. 5

L'inconveniente lamentato, ben noto alla Presidenza, era dovuto al costo richiesto da Ditte specializzate nella spedizione che aveva consigliato il ricorso al "fai da te". Peraltro non eravamo riusciti a mettere a punto un programma informatico che consentisse di fare entrare nelle dimensioni della targhetta, fissate dalla Ditta addetta alla cellofanatura, altri elementi oltre al nome ed indirizzo. Entrati in possesso, ora, di nuovo programma, speriamo di superare l'inconveniente. Siamo sicuri che i Soci vorranno comprendere sia il nostro desiderio di risparmiare i soldi degli altri (i Soci) sia il nostro carente "fai da te" dato che nessuno nasce "imparato".

Ad ogni fine anno si fa un sunto del proprio operato nei dodici mesi trascorsi, si valutano con il senno di poi, quelle che secondo noi erano le nostre aspettative, e quelli che possono essere i risultati reali. In seno all'A.L.T.A. avevo assunto degli impegni di carattere organizzativo, mi ero impegnato con il nostro Presidente nazionale di operare per dare corpo a parte del programma che Lui stesso aveva espresso nel suo programma di presidenza. Lascio quindi a Lei Signor Presidente il giudizio sul mio lavoro. Io mi ritengo pago, l'aver costituito due nuove sezioni, Cavarzere, costituitasi il 2 giugno, ed Adria che si andrà a costituire il prossimo 6 aprile 1997,

PRESIDENTE

l'aver dato il mio contributo alla, credo buona riuscita del 2° Raduno Nazionale, partecipato, famiglia permettendo, a varie occasioni di vita associativa. Spero che questa esposizione di attività da me svolta, non venga interpretata come un modo presuntuoso di essere nell'A.L.T.A. ma che si riallacci a quanto affermai in un altro mio scritto su questo giornale e cioè, che è più gratificante operare, e meglio ancora se vengono dei risultati. Signor Presidente, i Lagunari tutti, grazie per avermi dato il piacere di realizzare quanto è nelle mie modeste capacità.

Gianni Augusti
Tessera n. 1304

Grazie a nome dell'A.L.T.A.

Mi rivolgo cortesemente a voi, per esprimere attraverso questa rubrica un ringraziamento affettuoso e doveroso ad una persona che nei miei 36 mesi di servizio al 1° Btg. "Serenissima", è stata prima un "papà militare", ma soprattutto un punto di riferimento per i bellissimi ed indimenticabili giorni passati nei Lagunari. Quest'uomo tutto

d'un pezzo, e di una professionalità a 360° è il M.llo Pietro Coco, a Lui va tutta la mia ammirazione ed il mio affetto. A Lui che quando mi vedeva in crisi usava "spronarmi" con la frase "Baffo offri alla Patria il sereno sacrificio". Ecco sia questa frase, come lo è stata per me propizia e di buon auspicio per tutti i Lagunari in servizio e non. Ancora grazie Maresciallo.

Ernesto Carraro
Tessera n° 1821

E' con immenso piacere, dopo circa 12 anni dal mio primo tesseramento, poter confermare che anche Adria avrà la sua Sezione dell'A.L.T.A.. Questo Signor Presidente, non è vanto, ma semplicemente un mio sogno, chiuso in un piccolo angolo del cassetto e, che finalmente si è avverato. Di tutto ciò mi sento in dovere di ringraziare Lei, Signor Presidente, per aver messo a disposizione della nostra realtà una persona che si è dimostrata indispensabile nell'averci fornito quegli "input" utili al perseguimento del nostro obiettivo; mi

riferisco a Giovanni Augusti al quale invio il mio Grazie personale che sono certo essere condiviso da tutti i componenti della nascente Sezione di Adria. Non voglio dimenticare, però il lavoro che stanno svolgendo tutti i componenti del Direttivo, i quali meritano un particolare elogio e che invito a collaborare sempre con entusiasmo e giammai vengano a mancare quegli stimoli e quei valori che ci danno la forza per superare tutti quegli ostacoli che troviamo nel nostro cammino, ostacoli facilmente superabili solo con la completa collaborazione di tutti; allo stesso tempo, tutto questo sia di esempio agli altri soci, i quali pur non facendo parte del direttivo, non si debbano sentire meno coinvolti nell'azione e nel perseguimento degli obiettivi che la Sezione di Adria dell'A.L.T.A. si propone per il futuro. Carissimo Signor Presidente, La ringrazio per avermi concesso questo spazio e spero che anche Lei condivida il mio pensiero.

Giuliano Beltrame Tessera n° 92
Pienamente d'accordo

FONDO GIACOMO TRAMONTI

Un generoso contributo da parte del Socio benemerito Dott.ssa Maria TRAMONTI (sorella dell'allora Comandante di Reggimento Col. Giacomo TRAMONTI) ha consentito alla Presidenza Nazionale di istituire il Fondo TRAMONTI.

Il Fondo, visto l'amore che il Col. TRAMONTI nutriva per i Lagunari, è finalizzato ad aiutare i Lagunari (in servizio e non) o i loro eredi in stato di bisogno ed è gestito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Col. Giacomo TRAMONTI
Comandante di Reggimento.

Nato a Palermo, ha partecipato



alla guerra sul fronte settentrionale dell'Africa. Prigioniero ad El Alamein venne condotto in un campo

di concentramento in Egitto dove si ricongiunge con il padre, il Col. Nino Tramonti, fatto a sua volta prigioniero in Africa Orientale. Con lui rientra in Italia a fine guerra. La frequenza alla scuola di guerra di Civitavecchia, la laurea in giurisprudenza, il servizio prestato a Guidonia, come foto interprete arricchisce la sua preparazione. Nel 1967-68 viene nominato comandante dei Lagunari e considera tale incarico l'apice della sua carriera e forse della sua vita. L'anno seguente è nuovamente destinato a Civitavecchia come docente di storia. Andato in pensione a metà degli anni '70 muore a Roma il 16.11.1993 da Generale di Brigata.

ORGANIZZAZIONE DEI NUCLEI DI PROTEZIONE CIVILE DELL'A.L.T.A.

L inserimento dell'A.L.T.A. nella organizzazione di Protezione Civile della Regione Veneto, è ormai un fatto compiuto a seguito della iscrizione dell'Associazione nel Registro del Volontariato della Regione. Occorre ora definire i criteri guida della organizzazione interna dell'A.L.T.A. in modo da essere pronti in caso di richieste di intervento in occasione di calamità. Attualmente hanno dato la loro disponibilità per far parte della Protezione Civile 79 Soci, per gran parte appartenenti a due Sezioni, per il rimanente "sparsi" tra le altre. Occorre, quindi, differenziare le modalità di impiego dei Soci "inquadri" nelle due Sezioni costituenti dei "Nuclei organizzati di Sezione" e di quelli "sparsi".

Nuclei di Sezione:

Sono ormai costituiti ed operanti i Nuclei delle Sezioni di Rosolina e di S. Donà di Piave. Tali Nuclei per emergenze limitate al territorio comunale operano autonomamente - sulla base di un proprio "Piano di impiego" che dovranno approntare - e su richiesta del Sindaco.

Per calamità riguardanti più comuni, e per le quali la competenza è della Prefettura, l'intervento dei "Nuclei" avverrà su disposizione e con il Coordinamento della Presidenza Nazionale e potrà coinvolgere anche i "Nuclei" di Sezioni non direttamente interessate alla calamità.

Nucleo di riserva:

E' costituito dai "Soci sparsi" e sarà attivato a cura della Presidenza Nazionale per:

- rinforzare i Nuclei delle Sezioni,
- far fronte a richieste di personale con particolari specializzazioni;
- costituire, assieme al Coordinatore Protezione Civile dell'A.L.T.A., un team per il coordinamento ed il controllo dei "Nuclei" qualora impegnati.

Disposizioni varie

- I "Nuclei" di Sezione devono essere autonomi dal punto di vista logistico in caso di impiego sia per quanto riguarda i mezzi di trasporto che i viveri e le possibilità di alloggiamento.

- In occasione di "prove" organizzate dalle singole Sezioni o dalla Presiden-

za Nazionale potranno essere previsti dei "rimborsi spese", per il consumo di carburanti e l'impiego di mezzi di proprietà, a carico delle singole Sezioni stesse.

- In occasione di "prove" organizzate dai Comuni o dalle Prefetture e di effettive calamità valgono le disposizioni diramate dalle Autorità stesse.

- I Soci che volessero entrare a far parte della organizzazione di Protezione Civile dell'A.L.T.A. possono segnalare il proprio nome alla Sezione di appartenenza o al Coordinatore Protezione Civile dell'A.L.T.A. (Gen. Giampaolo Saltini - Via Montesanto 8/A Treviso - Tel. 0330/785850) al quale tutti potranno rivolgersi per chiarimenti. Per quanto riguarda i materiali, la Presidenza Nazionale sta esaminando la possibilità di dar vita ad un "Posto di stoccaggio" con materiali che saranno dati in uso dall'Organizzazione di Protezione Civile o dall'Autorità Militare.

Gen. B. (aus.) Giampaolo Saltini
Coordinatore Protezione
Civile dell'A.L.T.A.

ATTIVITA' PROMOZIONALI PER IL RECLUTAMENTO DI VOLONTARI NEL VENETO

Il Presidente Nazionale, nel suo discorso ufficiale in occasione del 2° Raduno Nazionale, ha dato la disponibilità dell'A.L.T.A. a costituire un Centro in grado di svolgere una attività di propaganda in favore del reclutamento di Volontari per l'Esercito con particolare riguardo per la specialità Lagunare. Ciò in quanto attualmente la stragrande maggioranza degli arruolati tra i volontari proviene da Regioni del sud. Il loro inserimento in massa nel Reggimento Lagunari porterebbe alla perdita di una delle caratteristiche specifiche della specialità, cioè la provenienza dal Veneto. Di seguito alcune note sulle sue possibili modalità di funzionamento.

Il "centro attività promozionali per il reclutamento di volontari nel Ve-

neto" dovrebbe essere un organismo creato e gestito dalla Associazione Lagunari Truppe Anfobie allo scopo di promuovere il reclutamento di volontari a favore del Reggimento Lagunari Serenissima. Il Centro, senza fini di lucro, opererebbe esclusivamente con personale e fondi dell'A.L.T.A.

Compiti:

- Approntamento e distribuzione di proprio materiale illustrativo;
- Distribuzione di materiale propagandistico dello S.M.E.;
- Conferenze informative nelle scuole.

Costituzione:

Il Centro è costituito presso la Sede dell'A.L.T.A. di cui utilizza la Segreteria.

Ne fanno parte:

- I Capo Nucleo;

- Numero variabile di Monitori (inizialmente 4/5);

Il Capo Nucleo ed i Monitori prima di iniziare la loro attività frequenteranno un breve corso (un fine settimana) su:

- Materiale informativo dello S.M.E.
- Tecnica della comunicazione.

In particolare:

- Il Capo Nucleo:

- coordina la raccolta e la distribuzione del materiale divulgativo;
- coordina l'impiego dei Monitori;
- organizza eventuali corsi di aggiornamento o di formazione di nuovi Monitori

- i Monitori: svolgono conferenze informative nelle scuole superiori finalizzate alla conoscenza delle Truppe Anfobie e del reclutamento volontario.

Geb.B (aus.) Giampaolo Saltini

ESSERE VOLONTARI

Il Decreto Legislativo n° 196/95 sul riordino delle carriere dei Sottufficiali delle Forze Armate, meglio noto come provvedimento sulla equiordinazione del personale militare non direttivo con quello delle Forze di Polizia, ha istituito tre ruoli: Marescialli, Sergenti e Volontari di truppa. Quest'ultimo ruolo comprende due categorie di Volontari: in ferma breve (VFB), in servizio permanente (FF. AA.). I VFB prestano servizio nelle F.A.: per una durata di tre anni, hanno uno sviluppo di carriera fino al grado di Caporal Maggiore una retribuzione mensile (importo medio lordo annuo onnicomprensivo) per il massimo grado di 1.400.000 lire. Al termine del triennio è previsto un premio di congedamento pari a due volte l'ultima paga percepita per ogni anno, o frazione superiore a sei mesi, di servizio. I VFB, dopo due anni di ferma, possono partecipare ai concorsi per diventare volontario in servizio permanente (VSP), contraendo, quindi, un rapporto continuativo e stabile fino al 56° anno di età.

Hanno altresì possibilità di beneficiare di un'aliquota di posti riservati nell'ambito dei concorsi per altre Amministrazioni statali e pubbliche. La fase di selezione e di istruzione basilica degli aspiranti VFB viene condotta presso i reggimenti all'uopo preposti, dipendenti dalla Scuola Allievi Sottufficiali, durante un corso molto severo della durata di tre mesi, al termine del quale conseguono il 1° livello di operatività (quello individuale e di team) e la idoneità al grado di caporale. La percentuale che consegue tale idoneità, e quindi diventa VFB, è mediamente dell'ordine del 45%.

Il ruolo dei Volontari in servizio permanente (VSP) è alimentato dai volontari in ferma breve (VFB) mediante concorso, il cui numero di posti/anno è stabilito

ONORIFICENZE ALL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella seduta del 29 giugno corrente anno, ha definito i criteri per la concessione delle onorificenze all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il Consiglio, presieduto dal Vice Presidente Nazionale Livio Pietrasanta ha presentato alcuni criteri di valutazione:

- fermo restando il contenuto della circolare prot. 1500/AV del 15 maggio 1970 del Ministero della Difesa, sono respinte le proposte a Cavaliere Ufficiale in contrasto con la summenzionata disposizione, visto che la classe «Ufficiali» è prevista solo per i dirigenti nazionali o regionali dell'Associazione, escludendo i Soci con incarichi periferici ai quali compete la classe di «Cavaliere».

- presentazione dell'elenco degli aventi diritto per l'anno 1997.

Sempre nella stessa seduta si è stabilito che la commissione alle onorificenze ha una durata equivalente al mandato del Presidente Nazionale.

Per l'occasione si ricorda che a tutt'oggi sono state consegnate cinque onorificenze alla sezione di Venezia, due alla Sezione di Villa Vicentina e una ciascuna alle sezioni di Cesarolo, Eraclea, Mestre, Nazionale, Padova, Riviera del Brenta, Rovigo, Spinea e Trieste.

dallo Stato Maggiore dell'Esercito in relazione alle esigenze funzionali della Forza Armata. Ai fini del trattamento economico di base sono equiparati ai dipendenti del pubblico impiego del V livello. Lo status di VSP, dopo la determinazione di "vincitore di concorso", viene sancito successivamente alla frequenza di un apposito corso di riqualificazione operativa della durata di due mesi presso gli stessi reggimenti preposti alla formazione dei VFB e di ulteriori due mesi di specializzazione presso le Scuole d'Arma/Specialità e Corpi Logistici. I VFB ed i VSP sono destinati, prioritariamente, ad alimentare le Brigate e le unità operative di élite che, nel quadro degli indirizzi stabiliti dal nuovo modello di difesa, possono essere chiamate ad intervenire fuori area in missioni di

pace building (peace keeping e peace enforcing), come avviene attualmente in Bosnia e come è stato, nel recente passato, in Somalia e Mozambico.

I Volontari rappresentano il futuro delle Forze Armate e costituiscono l'evoluzione ordinativa e funzionale più importante della storia militare del nostro Paese. Le prospettive, non solo in termini di carriera e di retribuzione economica, che si aprono ai giovani interessati ad una vita attiva e ricca di esperienze sono ampie e tutte da scoprire. All'aspirante volontario è richiesto interesse per la vita militare, buona volontà, entusiasmo, determinazione. Al resto pensiamo noi.

**Pier Giorgio Segala
Gen. B. dei Lagunari**

UN LAGUNARE CAPO DI STATO MAGGIORE DEL 5° CORPO D'ARMATA

Il Lagunare Generale di Brigata Antonio DI LORENZO -- Socio dell'A.L.T.A., Sez. di Spinea - ha assunto, il 31 ottobre, l'incarico di Capo di Stato Maggiore del 5° Corpo d'Armata nella sede di Vittorio Veneto.

Coniugato, con due figli, proveniente dal 20° Corso dell'Accademia Militare di Modena, ha assolto molteplici incarichi di Comando e di Staff nell'ambito del Reggimento Lagunari "Serenissima". In particolare è stato Comandante di Plotone Mortai, di Plotone Anfibia, di Plotone Incursori e, successivamente, Comandante di Compagnia Anfibia, Mortai, Comando e Trasporti presso i Battaglioni "Piave" e "Marghera", mentre nel periodo 1974-80



ha svolto, tra l'altro, l'incarico di Aiutante Maggiore al "Marghera", di addetto all'Ufficio OAIO del Comando di Reggimento e di Comandante Compagnia Lagunari "Truppe Anfibia" presso la Caserma "Pepe" di Venezia Lido.

Dopo aver frequentato il 104° Corso Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra in Civitavecchia, è stato trasferito all'Ufficio RESTAV dello Stato Maggiore Esercito in Roma.

Negli anni 1986-87 ha comandato il 1° Btg. Lag. "Serenissima" nella sede di Malcontenta ed al termine del periodo di comando è stato destinato, quale Capo Sezione, presso il 5° Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Dopo essere stato Vice Comandante della Brigata Meccanizzata "Gorizia" dal 1990 al 1992, ha assunto l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore Operativo del Comando del 5° Corpo d'Armata e, nel periodo 1995-96, quello di Comandante della Brigata Meccanizzata "Gorizia" sino alla sua soppressione avvenuta il 30 ottobre ultimo scorso.

Il Generale DI LORENZO è insignito dell'Onorificenza di Ufficiale OMRI,

della Medaglia Mauriziana, della Croce d'Oro per Anzianità di Servizio, della Medaglia di Bronzo al Merito di Lungo Comando e della Medaglia Commemorativa per interventi pubbliche calamità (Irpinia-Campania).

Il Presidente Nazionale ha avuto, come collaboratore, il Gen. DI LORENZO quando Comandava la Compagnia Anfibia al "Marghera" e la Compagnia reclute.

Inoltre, ha avuto la possibilità di conoscere, anche sotto l'aspetto di studioso, il Gen. DI LORENZO quando frequentava il 104° Corso di S.M. della Scuola di Guerra. Pertanto il Presidente Nazionale da queste pagine ringrazia il Gen. DI LORENZO per quanto Egli ha fatto per i Lagunari, e contemporaneamente, gli esprime i complimenti dell'A.L.T.A. per l'importante incarico che ne riconosce i meriti.

UN LAGUNARE CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA BRIGATA "POZZUOLO DEL FRIULI"

Il Lagunare Tenente Colonnello s.SM Federico Maria PELLEGGATTI -- Socio dell'A.L.T.A., Sez. di Padova -- ha assunto, il 31 ottobre, l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" nella sede di Gorizia.

Coniugato con Lorella Cristina MASO e con una figlia Martina Lucrezia, proveniente dal 155° Corso dell'Accademia Militare di Modena ha assolto gli incarichi di Comando nell'ambito del 21° Battaglione "Alfonse" di Alessandria. In particolare, è stato Comandante di Plotone Fucilieri e successivamente di Compagnia Mortai Pesante nel periodo 1977-84. Dal maggio '83 al novembre '83, al comando della 3ª compagnia di formazione, ha partecipato con il 67° Battaglione "Montelungo", all'Operazione di Pace in Libano con la Forza Multinazionale (USA-F-GB). Trasferito al 1° Battaglione "Serenissima" in Malcontenta, è stato Comandante della 3ª Compagnia Anf. "Isonzo", Capo Sezione OAI e Capo Sezione Logistica.

Dopo aver frequentato nel periodo 1990-91 il 112° Corso Superiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia, è stato trasferito all'Ufficio Ordinamento dello Stato Maggiore dell'Esercito in Roma. Nel 1993-94 ha comandato il 1° Battaglione Lagunari e la Caserma "Bafile" nella sede di Malcontenta; al termine del periodo di comando è stato destinato alla B.mec. "Gorizia", quale Capo di Stato Maggiore.

Durante il periodo di comando ha partecipato ad importanti attività operative ed addestrative quali: l'Operazione "Vesperi Siciliani" nelle province di Enna, Ragusa e Messina, l'Esercitazione "Dinamic Mix" congiuntamente ad Unità USA, Spagnole e Portoghesi, l'Esercitazione anfibia "Zodiaco 94" presso il Poligono di capo Teulada alla presenza del Capo di SME Gen. INCISA DI CAMERANA e l'Esercitazione anfibia "Leo 94" presso il Poligono di Torre Veneri alla presenza del Segretario della Difesa Gen. ANGIONI.

Il Ten. Col. PELLEGGATTI è insignito della Medaglia di Bronzo al Merito di Lungo Comando, della Croce d'Oro per Anzianità di Servizio, della Medaglia Commemorativa per le Operazioni di Pace in Libano, della Medaglia Commemorativa per Interventi Pubbliche Calamità (Irpinia-Campania) e dell'Onorificenza di Cavaliere di merito del Sovrano Ordine Militare di San Giorgio.

LA SACRALITA' DELLA BANDIERA



Come nostro costume non esaltiamo i Valori attraverso discorsi che potrebbero scivolare nella retorica, ma ci limitiamo ad indicare dei fatti affinché ogni Lagunare--se vuole--possa trarne degli spunti di meditazione.

Per sottolineare la sacralità della Bandiera si indicano quattro fatti avvenuti nel 1943.

- 16-31- Gennaio, ritirata del Don

"conobbero ancor la fame, la stanchezza, l'insonnia, il congelamento, la nostalgia dell'irraggiungibile Patria, il rimpianto dei compagni perduti; si videro affranti, scarnificati superstiti dei bei Reggimenti alpini. Reggimenti annientati, se non fosse stato per quei branchi d'alpini che ancora marciavano nella notte portando con sé, ripiegati sul petto, la Bandiera dei loro reparti" (Bedeschi - Centomila gavette di ghiaccio pag. 414)

- Medaglia d'Oro V.M. S. Ten. Orazio PETRUCELLI.

S.Ten. di complemento dei Carabinieri, nato nel 1914 a Potenza, innalzava nella piazza di Argostoli (Cefalonia) la Bandiera italiana che l'occupante tedesco aveva ammainata e per questo veniva fucilato.

- Bandiera del 2° Reggimento Bersaglieri.

Il Comandante di Reggimento Col. REGGIANINI a Chilchis (Eubea) per impedire la carrura della Bandiera da parte della Wehrmacht provvedeva a suddividerla in 14 parti (6 del drappo, 5 dell'asta, il codolo con iscrizioni, la freccia, il medagliere) che affidava ai propri uffi-

ciali. Al termine del conflitto l'Ufficio Storico dello SME rintracciava le parti cosicché la Bandiera è, attualmente, custodita a Roma nel Museo Sacratio delle Bandiere.

L'episodio interessa, indirettamente i Lagunari perché parte del drappo bianco venne affidata al S.Ten. Candiano FILLA che poi nel 1966 sarebbe diventato Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima".

(Archivio SME Ufficio Storico-1^a Sez. "Storia dei Corpi" Racc.63)

- Bandiera del 49° Reggimento Fanteria «Parma»

Il Comandante di Reggimento Medaglia d'Oro V.M. Elio BETTINI per evitare la cattura della Bandiera ne disponeva la sepoltura nei pressi di Tablone (Corfu).

Le sensibili trasformazioni subite dal terreno con diverse costruzioni ne hanno impedito il successivo recupero.

(Archivio SME Ufficio Storico-1^a Sez. "Storia dei Corpi" Racc.17)

E OGGI?

Ci scrive il S.Ten. Diego Testi «Dopo quasi tre anni passati tra le fila del primo Battaglione Lagunari, avvicinandosi il giorno del congedo sono a scriverVi

per domandarVi una grande cortesia.

Al recente Raduno Nazionale di Chioggia ho avuto l'onore di essere l'Alfiere della bandiera di guerra del nostro reggimento e avrei piacere di conservare della giornata anche un ricordo visivo, possibilmente del gruppo Bandiera.

San Marco!»

Per tutto questo il 3 novembre 1996 è stata concessa alla Bandiera dell'Esercito la Medaglia d'Oro al V. M. con la seguente motivazione: «Custode delle glorie risorgimentali del popolo italiano, ha rinnovato in ripetute prove, con saldezza e slancio, antiche tradizioni di nobile eroismo. Sempre, dove più ardua fu l'impresa, ha dato mirabili esempi di valore, pagati con generosi tributi di vite.

In ogni tempo e su tutti i fronti, dalle trincee d'Italia ai tormentati balcani, dalla gelida steppa russa all'arido deserto africano, ha conosciuto immensi sacrifici nel corso di aspre campagne. Anche nell'avversa fortuna, ha saputo trarre dalla propria fede la necessaria virtù per risorgere, inseguendo sui campi di battaglia e in quelli di prigionia l'agognato riscatto con fulgida coscienza del Dovere e dell'Onore Militare, come testimoniato dalle più Alte Decorazioni concesse alle bandiere delle Armi, dei Corpi e delle Unità dell'Esercito».

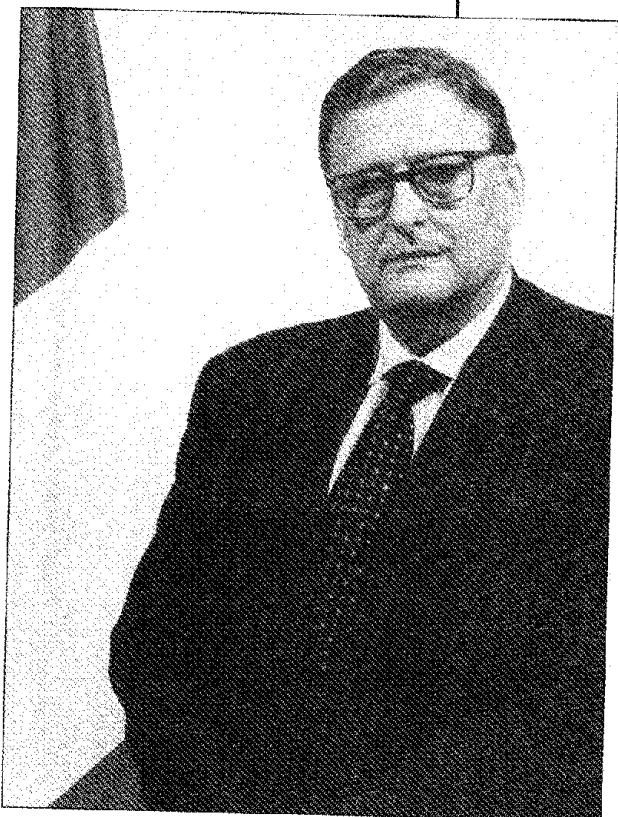


MESSAGGI AI LAGUNARI PER IL SECONDO RADUNO

DAL MINISTRO DELLA DIFESA

Lagunari,

in occasione del 2° Raduno dell'Associazione Nazionale Lagunari e Truppe Anfobie rivolgo, a tutti voi il cordiale saluto del Governo e delle Forze Armate. Sono certo che questa vostra manifestazione confermerà i nobili proponimenti di amor di Patria che da sempre vi guidano e vi sorreggono nonché la solidità degli antichi legami con la terra veneta e la sua gente. La vostra Associazione, pur se di recente costituzione, accoglie le tradizioni gloriose di quei "fanti da mar" le cui memorie si ricollegano alla difesa di Venezia, nel primo conflitto mondiale, ma che possono farsi risalire, ancora più in là nel tempo, ripercorrendo la straordinaria epopea della Serenis-



DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In occasione del 2° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie giunga a tutti i partecipanti alla manifestazione il mio più cordiale ed affettuoso saluto.

Consci ed orgogliosi delle loro belle tradizioni i Lagunari in servizio ed in congedo si riuniscono a Chioggia per rinsaldare i vincoli di solidarietà ed amicizia e confermare il loro impegno di fedeltà ai nobili valori sui quali si fonda la nostra Patria e che costituiscono il prezioso patrimonio di ideali di ogni cittadino italiano.

Con sentimenti di ammirazione ed affetto rinnovo il mio saluto e formulo a tutti i partecipanti al Raduno ed alle loro famiglie un fervido e caloroso augurio di ogni bene.

Oscar Luigi SCALEARO.



simila. Il vostro legame col territorio ove operate, fa di voi Lagunari una specialità unica nel panorama del nostro Esercito: salda e determinata nel porsi al servizio della sicurezza dell'Italia libera e democratica. La città di Chioggia, così vicina alle vostre memorie ed al vostro cuore, saprà perciò accogliervi con calore, salutandovi come suoi figli capaci di una ininterrotta testimonianza di affetto e di dedizione verso la Patria comune. Ma, a Chioggia, sarà l'Italia intera a stringersi attorno a voi, grata per la professionalità e l'impegno dimostrato durante il servizio

in armi. grazie a voi l'Italia ha maturato notevole esperienza nel settore delle operazioni Anfobie sviluppando capacità operative e tecnologiche che, oggi, tornano di grande utilità per meglio affrontare i numerosi impegni internazionali di pace. Merita, infine, particolare plauso il vostro impegno nel settore della protezione civile. Sicuramente le vostre esperienze maturate durante il servizio attivo, in un territorio del tutto particolare, risultano di grande utilità e si pongono, visibilmente, a servizio dei cittadini e della loro sicurezza. E' con l'augurio di buon lavoro che rinnovo il saluto a tutti voi, confermando un sincero plauso all'operato dell'Associazione, del Generale ASSENZA e dei dirigenti tutti, il cui impegno consente, a voi Lagunari, di porre ancora il vostro entusiasmo e la vostra dedizione al servizio della Patria.

Beniamino ANDREATTA

CRONACHE DEL RADUNO

CONCORSO "LA LAGUNA DI VENEZIA TRA NATURA ED INQUINAMENTO"

Venerdì 11 ottobre ha avuto luogo, presso l'Auditorium di San Nicolò la premiazione dei partecipanti al concorso sulla Laguna di Venezia al quale, nel complesso, hanno partecipato 22 alunni delle Scuole <<G.PASCOLI >> e <<S.PELLICO >> oltre a 7 aderenti al progetto "A scuola con la radio" della <<G. OLIVI >>.

Sono stati premiati:

- Scuola Media << G.OLIVI >> :targa alla Scuola per la metodologia innovativa usata ed oggetto ricordo ai partecipanti ai servizi radiofonici;

- Scuola Media << G.PASCOLI >> Primo premio (libretto di risparmio) a Federica ZENNARO II/B;targa ricordo al gruppo Federico PESCE, Loris FABBRIS, Alice GIANNI, Nicoletta NUZZO; menzione particolare con pubblicazione per Laura BOSCOLO "MEO";

- Scuola Media << S.PELLICO >> Primo premio (libretto di risparmio) Susi NORDIO II/I,menzione particolare per Davide CASADEI II/I.

Hanno seguito la ricerca i Professori Laura ARDIZZON, Annamaria BALLARIN, Bruna BOSCOLO, Valeria NACCARI, Nicoletta PENNELLI, Donatella POZZI, Angelina ZANINI.

ELABORATO RITENUTO MERITEVOLE DI PUBBLICAZIONE

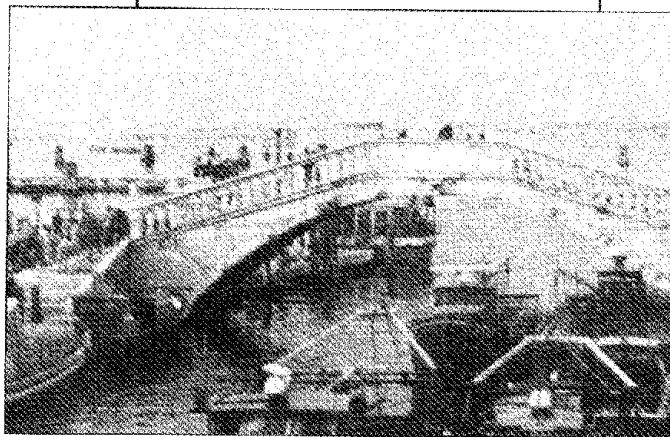
Mi trovo su un lato del ponte translagunare che collega Sottomarina alle altre terre vicine. Immobile osservo la laguna: è particolarmente calma, con una leggera onda che accarezza la lastra d'acqua; una lieve brezza mi avvolge e smuove i miei capelli che si liberano nell'aria. Sono completamente estasiata da un'immagine: qualche gabbiano sorvola lo specchio d'acqua e qualche altro gioca con i fili d'erba che spuntano sulla terra che emerge dal mare, come se fosse un'isola. Oggi c'è bassa marea.

Non mi accorgo che dietro a me le macchine corrono lungo la strada, sono solo attratta dalla luce del sole, quando ormai stanco impallidisce ed entra nelle acque circondato da uccelli e piccoli insetti, che nel periodo della primavera ricominciano a vivere. La laguna si colora, come se il mondo fosse colpito da una pioggia che facesse sciogliere i suoi colori e, come una cascata, entrasse nel mare. Le sfumature cominciano dal giallo intenso all'arancione, al rosso, al rosa, al viola ed al verde. I pesci se ne stanno sotto le calde acque che li proteggono, ed il resto della natura rimane na-

scosto. Ad un tratto mi volto ed il sogno finisce. La riva è coperta da lattine, sacchetti ed altre immondizie che la corrente ha trasportato fino a qui. Una chiazza iridescente di carburante si dondola nella superficie, mentre su una "bricola" un gabbiano sconsolato muove a stento un'ala imprigionata dal petrolio, dei ragazzini che pescano "cappe" escono sudici dall'acqua a causa di un groviglio di alghe imputridite.

A questo punto torno in me, ricomincio a sentire il rumore delle macchine e ricordo quante persone maleducate ed incivili ci siano a questo mondo. Come si può rovinare a questo modo la natura? Purtroppo questa è una verità anche se non vogliamo accettarla e disprezziamo chi compie questi atti incivili: in qualsiasi posto si possono notare le conseguenze di sconosciuti comportamenti dell'uomo nell'ambiente, ed anche nella nostra amata laguna, elemento determinante della bellezza della mia città. Ormai il vento si è rafforzato ed incomincia a fare freddo, l'acqua non è più calma come prima e si agita per prepararsi alla notte. Le automobili che attraversano il ponte lentamente si rarfanno, la luce del sole si sta spegnendo. Dopo il saluto degli ultimi raggi verso la luna che oggi è limpida, ma con un che di mistero, allontano il mio sguardo da questo luogo che conosco da tempo, ma che mi appare sempre nuovo e, avviandomi verso la città, abbandono i miei sogni e ritorno alla mia vita.

Laura BOSCOLO "Meo"



CRONACHE DEL RADUNO

CONVEGNO "L'ASSOCIAZIONISMO VERSO IL 2000"

L'Ing. FORTUNATO, responsabile del Dipartimento Protezione Civile della Regione Veneto ha messo in evidenza le competenze affidate alla Regione dalla legge 225/92:

- partecipazione all'organizzazione ed attuazione delle attività di protezione civile assicurandone lo svolgimento,

- predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di previsione e prevenzione in armonia con le indicazioni dei programmi nazionali,

- approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile,

- agevolazione dell'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.

La legge della Regione Veneto n° 58 del 1984 « Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile » indica, per le attività di previsione e prevenzione:

- predisposizione di studi e progetti, per la previsione e prevenzione di calamità naturali o catastrofi,

- elaborazione di piani di intervento per il soccorso alle popolazioni e per il rapido ripristino dei servizi pubblici,

- installazione e gestione di sistemi di rilevamento di fenomeni naturali o artificiali che possano essere causa di eventi dannosi o pericolosi,

- attivazione di una sala operativa per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento,

- acquisizione di attrezzature, macchine ed equipaggiamenti di soccorso per costituire una propria dotazione permanente concentrata in 7 Centri di Stoccaggio per concederli in uso ai Comuni, Comunità Montane, Province ed altri organismi,

- concessione di contributi ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane ed alle Province, per l'acquisto di

mezzi,

- approntamento dei mezzi, esecuzione dei servizi di emergenza e di pronto intervento.

Il Presidente Nazionale dell'A.N.C. Gen. RICHERO ha ricordato che il volontariato è un fenomeno che ha assunto in questi ultimi anni contorni sempre più vistosi con una presenza via via più viva in tutti i settori del sociale, affiancando le Istituzioni e, talora, anticipandole nell'offrire servizi in campo culturale, ricreativo, sanitario, assistenziale e nelle emergenze pubbliche e private.

Il relatore ha indicato gli impegni assunti dall'A.N.C. in ambito nazionale che riguardano:

- la vigilanza su aree muscoli ed archeologiche, a sviluppo di specifica convenzione stipulata con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali,

- la Protezione Civile, con l'aumento degli impegni operativi che, da una generica vigilanza antincendi boschivi, limitata ad alcune Regioni ed alla sola stagione estiva, sono oggi diventati permanenti nel tempo ed estesi all'intero territorio nazionale, finalizzati ad ogni tipo di rischio.

Il Gen. RICHERO ha evidenziato che la sua presenza a Chioggia sottolineava l'impegno dell'A.N.C. serio e disinteressato, assunto nonostante qualche manifesta critica o malcelati dubbi sulla capacità operativa, dettati più dall'esigenza di esasperata difesa di interessi di parte, che da ve-

ra conoscenza del problema.

Tale impegno lo si è potuto assumere poiché l'ex militare è professionalmente preparato a:

- prevedere le minacce e valutarne tutte le possibili conseguenze,

- organizzare le conseguenti contromisure per far sì che la minaccia venga gradualmente assorbita, mantenuta sin che possibile allo stato potenziale, controllata negli effetti nell'ipotesi dell'emergenza che tutti scongiuriamo, intervenire nella fase esecutiva a fronte della piccola calamità o della estesa catastrofe.



All'intervento del Gen. RICHERO è seguito quello della rappresentante della Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile Dott.ssa Patrizia COLOGGI, che ha indicato nella legge quadro sul Volontariato n° 266 una delle tappe fondamentali nello sviluppo della risorsa del Volontariato.

Il passo fondamentale per il volontariato di protezione civile, poi, è stato compiuto dalla legge n° 225/92 (istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile) che ha assicurato la più ampia partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di previsione, prevenzione e soccorso.

La legge inoltre riconosce nella figura del Sindaco, la prima autorità di protezione civile, individuato come responsabile della direzione e del coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza al-

le popolazioni colpite, riconoscendo altresì il potere del Comune di dotarsi di una propria struttura di protezione civile.

Ed è nel campo delle attività di protezione civile che il volontariato trova nella figura del Sindaco il primo e più diretto interlocutore.

In conclusione, le risorse umane e professionali ci sono, esiste il quadro normativo per la loro utilizzazione, ma manca la cultura e la capacità progettuale per una utilizzazione proficua da parte degli Enti responsabili del settore.

Da parte loro le organizzazioni di volontariato devono arrivare al convincimento che quando ci si mette a disposizione di una organizzazione plurisoggettiva si deve essere disposti a perdere una parte della propria autonomia a favore del coordinamento delle attività.

E proprio il "coordinamento" costituisce la funzione più importante dell'organizzazione dei servizi di protezione civile, ma anche il punto debole dell'intero sistema.

Mons. SANTAROSSA nell'evidenziare il ruolo del volontariato ha messo in evidenza come troppo spesso giovani che hanno optato per il servizio sostitutivo ritengono conclusa, con questa parentesi di un anno, il loro debito di volontariato verso la società, divenendo così dei "falsi volontari" poiché se si è "volontari" bisogna esserlo per tutta la vita.

Il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. Gen. ASSENZA, ha concluso:

- sottolineando le potenzialità di pianificazione ed operative di un'Associazione d'Arma,

- mettendo in guardia-sulla base dell'esperienza maturata nel sisma del Friuli-contro il rischio che nelle operazioni di soccorso si inseriscano "falsi volontari" che finiscano con l'interferire sulle attività o perché, pur in buona fede, non dispongano di capacità logistica in proprio, o per voluta strumentalizzazione

CONVEGNO "SOCIETÀ E FF. AA. NEL 2000"

Mons. SANTAROSSA ha approfondito le problematiche del giovane di oggi con una analisi impietosa dei guasti della famiglia, della società e, quindi, del giovane che, a volte, si presenta alla vita militare senza un preciso quadro di riferimento di valori.



Partendo da questa analisi, il Col. ONELLI del CEMISS (organismo che gestisce la ricerca su temi di carattere strategico) ha evidenziato come la chiave di volta del futuro sistema di sicurezza resti l'Uomo, in un momento storico e sociale che sembra propizio a coinvolgere i giovani in un'azione di rigenerazione della coscienza nazionale e di appartenenza alla società civile.

Pertanto, la Difesa ha formulato un progetto rivolto a:

- eliminare le differenze tra chi fa il servizio militare e chi ne è esentato ed azzerare quelle nel trattamento tra il servizio militare e servizio sostitutivo per obiezione di coscienza,

- eliminare il differenziale economico tra il servizio di leva nelle FF.AA. e quello effettuato nei corpi di Polizia e VV.FF.,

- aumentare la base da cui trarre i volontari offrendo anche alle ragazze la possibilità di partecipare al servizio nazionale di ordine sociale.

Ciò implica, anche, la capacità di migliorare il rendimento dei giovani del servizio sostitutivo che, prima di essere impiegati per i bisogni sociali, dovrebbero fruire di un'adeguata formazione specifica, professionale per le mansioni che dovranno svolgere.

L'auspicio, quindi, per la società del 2.000 è quello di veder impegnati nella formazione della propria coscienza nazionale e sociale tutti i giovani idonei cui verrà offerta la possibilità di Servire lo Stato, la Nazione e la Società nelle tre forme di servizio di leva, servizio volontario militare e di servizio alternativo, mentre per le giovani verrà offerta la possibilità di servire volontariamente nel servizio nazionale alternativo. In conclusione il Col. ONELLI, con

dividendo alcuni aspetti dell'analisi di Mons. SANTAROSSA ha evidenziato il punto cruciale della condizione spirituale

della gioventù d'oggi apparentemente non più orientata a valori positivi e costruttivi, specie a riguardo del sentimento di appartenenza ed identità nazionale e sociale. Aspetto, questo, che è alla base del concetto di mobilitazione, educazione, socializzazione e quindi di recupero della gioventù a valori non edonistici e non materialistici per farli confrontare con le realtà della solidarietà sociale.

Il Col. MIRANDA, rappresentante della Brigata mec, "Mantova", partendo dai cambiamenti intervenuti sullo scenario internazionale, dovuti al crollo militare e politico dell'Unione Sovietica, ha indicato le motivazioni che hanno portato all'attuale situazione ordinativa.

Le decisioni sullo scioglimento di alcune Unità hanno privilegiato quelle di Intervento Rapido, le tradizioni delle specialità e delle singole Unità, l'esigenza di razionalizzare il reclutamento e l'impiego dei volontari, l'efficienza complessiva dello strumento, possibile solo in presenza di un sistema armonico e bilanciato di ogni componente.

Le ragioni economiche-sociali ed operative per perseguire una più equilibrata e razionale distribuzione delle forze sul territorio hanno riguardato le Regioni settentrionali dove è maggiore la concentrazione dei Reparti, sono particolarmente sentiti i problemi della denatalità e dell'obiezione di coscienza, mentre è più bassa la propensione all'arruolamento volontario.

Di conseguenza il Triveneto—finita la sua centralità strategica—vede drasticamente ridotta la presenza militare, nonostante non siano mancati appelli da parte di molte Amministrazioni locali tendenti ad evitare soppressioni o trasferimenti di Unità. Appelli motivati dalla presa di coscienza che i provvedimenti riduttivi avrebbero provocato, oltre al danno economico, un impoverimento socio-culturale per la perdita di un sicuro punto di riferimento dovuto alle tradizioni delle Unità, l'amore per la Patria, il senso dell'Onore e del Dovere, reaggio di cui la società non può privarsi, in quanto garanzia per la sua stessa sopravvivenza.

Il Presidente Nazionale Gen. ASSENZA, agganciandosi all'analisi di Mons. SANTAROSSA ha posto un interrogativo "I valori propri del mondo militare sono validi per trasmetterli ai giovani?"

Per rispondere alla domanda il Gen. ASSENZA si è rifatto alla ricerca effettuata dal CENSIS (equipé del Prof. DE RITA) che ha messo in luce come la distanza tra Società ed Istituzioni della Difesa tenda progressivamente a ridursi.

CRONACHE DEL RADUNO

ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE GEN. ANTONIO ASSENZA

Signor Sottosegretario di Stato alla Difesa, Autorità.

Mi inchino riverente alla Bandiera del Reggimento Lagunari e ringrazio gli intervenuti che ci onorano della loro presenza.

Miei Lagunari,

Si conclude oggi il nostro 2° Raduno Nazionale durato, volutamente, tre giorni per poter avere il tempo di lasciare un segnale del nostro passaggio a Chioggia e lanciare un messaggio forte e chiaro: «Noi produciamo Valori, Noi produciamo cultura, Noi produciamo sicurezza sociale».

La cerimonia conclusiva di un Raduno Nazionale è essenzialmente tre cose:

- "Memorial Day",
- Festa dell'incontrarsi,
- Momento di riflessione.

- **Prima di tutto la cerimonia conclusiva è il "Memorial Day" di chi non è più tra noi.**

Voglio ricordare, oggi, quattro persone.

La Medaglia d'Oro alla memoria Alfonso CASATI Sottotenente dei Granatieri in servizio al Reggimento San Marco, educato alla religione della libertà che dal fronte scriveva al Padre "i miei ideali sono i Tuoi che voglio assolutamente seguire sino alle estreme ultime loro conseguenze." E le estreme conseguenze vennero il 6 agosto 1944 quando a Corinaldo, conscio dell'inevitabile sacrificio si portava con un pugno di uomini in una zona scoperta per attirare su di sé la reazione del nemico e consentire così al re-

sto del suo reparto di proseguire nella sua azione. Un particolare, CASATI era stato sorpreso dall'8 Settembre in Corsica, ma fece l'impossibile per tornare in Patria ed entrare in un Gruppo da Combattimento, perché essendo figlio del Ministro della Guerra dell'epoca riteneva suo dovere dare l'esempio.

Poi voglio ricordare tre Lagunari.

La Medaglia d'Argento al V.M. Lui-

gi LEPRINI

Comandante di caposaldo nella Valle del Senio il quale, benché ferito, continuava la resistenza al punto che il nemico era costretto a minare e far saltare per aria il fabbricato in cui si era asserragliato con un pugno di uomini. Noi Lagunari lo ricordiamo

Comandante del Battaglione "Piave", deceduto trent'anni fa al termine di una esercitazione da sbarco proprio in questa zona e gli siamo grati per l'esempio di dedizione che ci ha lasciato.

L'altro Lagunare da ricordare, la Medaglia d'Argento al Valor Militare Roberto COPPOLA Comandante di Plotone impegnato a quota 92 di Valle del Senio a sostenere una pattuglia fatta segno ad una violenta azione di fuoco. Noi Lagunari lo ricordiamo Comandante del Battaglione «Isonzo» e Comandante del Reggimento "Serenissima" e gli siamo grati perché per primo pensò ad una Associazione fra Lagunari fondando nel 1973 l'A.N.L.I. che per motivi vari non decollò. Ma il seme era ormai lanciato e

dopo dieci anni poteva sorgere la nostra attuale Associazione.

L'ultimo Lagunare da ricordare una persona senza ricompense al valore: il Sergente Vittorio CANTU' del Btg. San Marco-Isonzo. Il 23 luglio 1954 durante un'esercitazione a fuoco di mortai all'arma n° 2 avveniva, per errore, un doppio caricamento. Risulta che il Marò BATTAGLIA urlò al caricatore "RO-

TONDO che fai".

Al grido d'allarme il Serg. CANTU' Comandante di Squadra dà una spinta a un Cap. Magg. che gli era accanto, lo spinge per terra e lo copre con il proprio corpo. In quell'istante il mortaio n°2 scoppiava in volata: 7 morti, 15 feriti. CANTU' aveva immolato la sua giovane esistenza, senza proclami né lettere per dimostrare che gli errori erano degli altri, ma in silenzio per salvare la vita di un suo dipendente. CANTU' era stato

proposto per una ricompensa alla memoria che in quaranta anni non è mai arrivata. Ai parenti di CANTU' presenti in tribuna, al fratello Carlo giunto da Vienna assicuro che, finché ci sarò io, CANTU' sarà ricordato e, in particolare, ne affido il ricordo ai Marò del Btg. San Marco-Isonzo di Villa Vicentina. Se un giorno riuscirete a riunirvi in Associazione come qualcuno di Voi vorrebbe fare, intitolate il Vostro labaro a CANTU'. Ed al termine della sfilata andate a visitare la mostra storica dove troverete le fotografie del monumento che la Vostra pietà ha eretto a Lochere sul luogo dell'incidente edificando il primo monumento al Lagunare. La nostra sfilata si aprirà, oggi, con uno striscione con su scritto: davanti a noi sfilano le Medaglie



al Valor Militare CASATI, COPPOLA, LEPRINI ed il Sergente CANTU' perché loro debbono indicarci la strada.

- In secondo luogo la cerimonia conclusiva è festa dell'incontro.

L'incontro con la volontà di andare avanti ancora insieme per vivificare quei sentimenti che vivono grazie all'incontro: l'amicizia, la solidarietà, la fratellanza. Durante il servizio militare i Lagunari sintetizzano questi sentimenti nati nella particolare comunità della caserma con il termine «Fratelli di naja.» Noi ci incontriamo a Chioggia non per inguaribile senso di reducismo, ma per questa fratellanza di naja.

- Per ultimo la cerimonia conclusiva è momento di riflessione sull'Associazione e sulla specialità dei Lagunari.

Siamo soddisfatti dello stato di salute dell'Associazione. Al 1° Raduno Nazionale ci siamo presentati in 19 Sezioni. Oggi a due anni di distanza ci presentiamo in 30 Sezioni. E siamo, ancora, soddisfatti perché l'ingresso dell'Associazione nella Protezione Civile è ormai una realtà che dà concretezza a quella parte della Preghiera del Lagunare che recita «Donaci, o Signore, la gioia di dare il nostro contributo per la serenità delle nostre case, per la prosperità delle nostre terre, per il bene dell'Italia.»

Per dare sfogo alla nostra gioia di dare, consegno al rappresentante del Comune di Rosolina il Progetto di Piano d'Emergenza per allagamenti nel Polesine. Ne consegno una copia anche al rappresentante del Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché possa portare a Roma il messaggio sulle risorse umane presenti nella nostra Associazione pronte a lavorare per il bene della collettività.

Siamo preoccupati, invece, per il futuro dei Lagunari. Noi Lagunari portiamo nel cuore cinque spine: i nomi dei Battaglioni che abbiamo visto scomparire: Marghera, Piave, Isonzo, XXII Carri e Sile. Vogliamo ora salvare il «Serenissima» schierato qui davanti. Riteniamo che il futuro dei Lagunari sia legato all'ingresso nella costituenda Brigata anfibia, capaci di svolgere operazioni di «Peace Keeping» e di difesa della nostra laguna. Comprendiamo la necessità di dover pagare eventuali scotti e di dover risolvere il problema dei volontari e per questo l'Associazione è pronta a farsi carico della costituzione di un centro di

SALUTO DEL SINDACO DI CHIOGGIA SANDRO BOSCOLO "TODARO"

Autorità, gentili Signore e Signori, Lagunari in servizio ed in congedo, Chioggia si onora di accogliervi in occasione del Vostro 2° Raduno Nazionale, nella certezza di rinsaldare, ancor più, i già ottimi rapporti esistenti fra la popolazione tutta e la Vostra specialità.

Chioggia è quindi orgogliosa di ospitare i diretti discendenti dei "Fanti da Mar" della veneta repubblica, nel ricordo dei tanti figli di questa terra che militarono in tali formazioni e di quelli che servirono e servono ora la Nazione nel Vostro Reggimento.

Chioggia, decorata con medaglia d'oro di benemerita militare per la valorosa partecipazione ai moti insurrezionali del 1848 e con medaglia d'argento al valor civile per il generoso aiuto prestato alle popolazioni colpite dall'alluvione del Polesine nel 1951 plaude infine all'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, auspicando sempre maggiori successi ed affermazioni.

attività promozionali per l'arruolamento nei lagunari di volontari veneti. In cambio non chiediamo alcunché, non chiediamo contributi o altro, lo facciamo soltanto perché ci preoccupa la possibilità che al posto dei Lagunari entrino nella Brigata Anfibia altri Reparti Meccanizzati, a scapito dei Lagunari ai quali rimarrebbe il nome ma non la capacità di muovere in laguna. Un'etichetta, questa, impossibile da capire ed accettare.

Miei Lagunari.

Oggi è giorno di festa e non voglio rattristarvi con questi scenari e perciò concludo questa tre giorni impegnativa e faticosa che ci ha consentito di lanciare un messaggio forte e chiaro: «Noi produciamo valori, Noi produciamo cultura, Noi produciamo sicurezza sociale.»

Vi abbraccio sul mio cuore di vecchio Comandante di Reggimento e di Presidente Nazionale e vi ringrazio, Lagunari, per la prova di attaccamento alla specialità che state dando. Un grazie particolare alla Sezione di Chioggia che ha ospitato il raduno ed al Comitato organizzatore sempre pronto a risolvere le difficoltà che a mano a mano si presentavano, alle Associazioni d'Arma dei Bersaglieri e dei Paracadutisti che hanno collaborato al servizio d'ordine e, specialmente, al Servizio Emergenza Radio "C.B. Bragozzo" indispensabile nelle fasi di afflusso ed ammassamento particolarmente difficili per la pianta della Città.

Ed i più anziani mi consentano di ringraziare quei giovani Lagunari, congedati da appena uno-due anni che hanno dato vita alle Sezioni di Bergamo e Roma.

Ringrazio Voi, Marò del Battaglione San Marco divenuto poi Isonzo che quest'anno e per la prima volta avete voluto fare il vostro periodico incontro assieme ai Lagunari, nel ricordo della matrice comune del Leone di San Marco del mitico Settore Forze Lagunari.

On. Sottosegretario alla Difesa, mi perdoni questo inciso ma i Lagunari alle origini erano già un'Unità interforze, il Settore Forze Lagunari comandato dall'Ammiraglio Ghe, con un Capo di Stato Maggiore proveniente dall'Esercito, Ufficiali e Sottufficiali dell'Esercito e della Marina, soldati di leva di mare e di terra.

La Brigata Anfibia sarebbe un ritorno alle comuni radici.

Ringrazio Voi Lagunari-Carristi della neonata Associazione che avete voluto festeggiare, assieme ai Lagunari dai quali discendete, il vostro primo incontro per mantenere vivo il ricordo del XXII Battaglione Carri. Vi confesso che in quel triste pomeriggio del 20 ottobre 1975, rientrando al Lido dal saluto al Battaglione che usciva dai ranghi del Reggimento per entrare in quelli di altra Unità, dissi ai miei collaboratori «abbiamo perduto il Battaglione che aveva maggior spirito Lagunare.»

Che San Marco protegga Voi e le vostre famiglie

Viva i Lagunari.
Viva l'Italia.

SVOLGIMENTO DE CONCLUSIVA DEL

ALLOCUZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA ON. GIANNI RIVERA

Autorità, Presidente ASSENZA, Lagunari in servizio ed in congedo, cittadini,

in occasione del secondo raduno nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia sono lieto di portare a tutti voi il saluto del Governo e delle Forze Armate. Con particolare calore mi rivolgo alla città di Chioggia che oggi ospita la manifestazione nel segno di quell'antico sodalizio con i "fanti da mar" che qui si rinnova intorno al tricolore. Con questo raduno la giovane Associazione conferma la sua vitalità sempre crescente anche grazie ad un aumentato radicamento sul territorio. Per tutti i Lagunari, poi, è certamente un grande successo poter finalmente disporre di un efficace punto di riferimento, capace di animare la loro vita associativa nel solco delle tradizioni di una specialità che tanto ha dato a Venezia ed all'Italia. Vedo che l'Associazione, in quello spirito di disponibilità richiamato dal Presidente ASSENZA, non ha tardato a realizzare meritorie iniziative ponendo a servizio della collettività il patrimonio di entusiasmo e di specializzazione tecnica dei Lagunari. Mi riferisco soprattutto ai nuclei di protezione civile sempre pronti ad intervenire in caso di necessità per garantire il soccorso e la sicurezza delle popolazioni. Sono certo che iniziative del genere si consolideranno con il definitivo assestarsi dell'Associazione e

che, anzi, vedranno coinvolto un sempre maggior numero di Lagunari in congedo, desiderosi di essere all'altezza delle loro nobili tradizioni di generosità. Cari Lagunari, la Vostra è una storia gloriosa che affonda le radici nelle memorie della Serenissima e degli altri Stati dell'Italia preunitaria.

Ed in questa terra veneta non possiamo dimenticare il valore dei "fanti da mar" che ebbe modo di manifestarsi in tante occasioni. Dopo i grandi sconvolgimenti accaduti nel nostro Continente vediamo, per fortuna, che le minacce dirette al territorio nazionale sembrano attenuarsi, fin quasi a scomparire, mentre aumentano le necessità, per l'Italia, di intervenire in scenari lontani.

Pertanto la Difesa, come sapete, è impegnata in una profonda ristrutturazione per conferire allo strumento militare nazionale una nuova configurazione, più adatta a rispondere alle attuali esigenze di sicurezza. In questo nuovo contesto le Forze Armate Italiane hanno la necessità di acquisire un "braccio operativo anfibio" di maggiori capacità di quello oggi disponibile, proprio per disporre di uno strumento di intervento "dal mare" di elevata prontezza, flessibilità e mobilità anche a lungo raggio. In tale contesto si sono avviati i primi approfondimenti in merito alla costituzione di una Brigata Anfibia Interforze articolata su due Reggimenti anfibi: uno dell'Esercito, che dovrebbe impegnare proprio il Reggimento Lagunari "Serenissima", ed uno della Marina che si dovrebbe indirizzare verso il Raggruppamento San Marco. Si ritroverebbero, così, di nuovo affiancati, due gloriosi reparti con radici comuni e con forti affinità operative, entrambi caratterizzati da una elevata

professionalità e da una identica fedeltà Patria ed al tricolore. L'inserimento del Reggimento «Serenissima» nella Brigata Anfibia verrebbe a costituire una grande prospettiva per incrementare le potenzialità del reparto, in relazione ai nuovi compiti da assolvere, soprattutto con riferimento agli interventi di pace all'estero. Resterebbe comunque fermo il ruolo fondamentale del Reggimento Lagunari a difesa della sicurezza dell'area veneto-friulana anche se il suo inserimento in una grande unità da impiegare in missioni internazionali richiederebbe frequenti addestramenti congiunti con il "San Marco" e con unità similari delle forze alleate.

Autorità, Presidente ASSENZA, Lagunari in servizio ed in congedo, cittadini,

il Veneto può essere orgoglioso di essere la terra dove sono maturate nobili tradizioni militari che sotto i gloriosi simboli della "Serenissima" oggi degnamente rappresentano l'Italia nel mondo. Possiamo infine essere certi che queste tradizioni continueranno a motivare tutti gli uomini delle nostre truppe Anfibia che con coraggio e dedizione servono la Patria comune. All'Associazione Lagunari e Truppe Anfibia ed ai suoi dirigenti nazionali e locali rinnovo, infine, il mio saluto ed il mio plauso per una attività che preserva e ravviva un grande patrimonio umano e professionale mettendolo a servizio di tutta l'Italia.

Viva i Lagunari
Viva l'Italia

DELLA CERIMONIA 13 OTTOBRE '96

ATTIVITA' AL TERMINE DELLE ALLOCUZIONI E PRIMA DELLO SFILAMENTO

- DECORAZIONI DI SOCIAL LABARO NAZIONALE DEL- L'A.L.T.A.

Il Labaro Nazionale dell'A.L.T.A. viene insignito delle decorazioni al V.M. di alcuni vecchi Lagunari e di un Ufficiale del Reggimento San Marco congiunto di un Socio Benemerito.

Il Presidente del Centro Regionale Lombardia dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna Arch. Mario **BOVATI** appunta sul Labaro Nazionale la Medaglia d'oro al V. M. alla memoria del S. Ten dei Granatieri in servizio al Reggimento San Marco Alfonso **CASATI**.



L'Alpino Luca **ORIGLIA**, cugino del Gen. C.A. Roberto **COPPOLA**, appunta sul Labaro Nazionale la medaglia d'Argento al V. M. del parente.

La Sig.ra Emanuela **LEPRINI**, figlia del Ten. Col. **LEPRINI**, appunta sul Labaro Nazionale la Medaglia d'Argento al V.M. del Padre.



Il Presidente Nazionale, delegato dal Gen. C.A. Aldo **MILANESI**, non potuto venire, appunta sul Labaro la Medaglia di bronzo al V. M. del-

l'Ufficiale, già Comandante del Rgr. Lagunari "Serenissima", meritata per il suo comportamento durante la guerra di Liberazione

- ONORIFICENZE DELL' O.M.R.I. A TO- NELLO E ZOGIA

Il Sottosegretario alla Difesa On. **RIVERA** consegna le onorificenze al merito della Repubblica Italiana di Cavaliere ai Soci Sergio **TONELLO** e Marcello **ZOGIA** per l'impegno da essi profuso.



- CREST ALL'ADDETTO NA- VALE DELL'AMBASCIATA IN- GLESE

Il Presidente Nazionale consegna al Capitano di Vascello **WILTSHIRE** Addetto Navale dell'Ambasciata Britannica a Roma un crest in ricordo del salvataggio effettuato, il 24 giugno 95, dalla Portarelli **ILLUSTRIOS** dei giovani di Chioggia



Diego BOSCOLO "Zemelo" e Matteo **MARZIGLIO** naufragati in Alto Adria-

tico. Due signore, nel tipico costume di Chioggia, offrono al Capitano di Vascello **WILTSHIRE** la riproduzione della barca chioggiotta "il Bragozzo" alla presenza dei giovani salvati.

- BORSE DI STUDIO AI FIGLI DEI SOCI.

Dalle Autorità presenti vengono consegnate le borse di studio messe a disposizione dall' A.L.T.A. per l'anno scolastico 1995/96 agli stu-

dent:

- maturità con 60/60 Alessandra **NARDUZZI**, Federica **ZANATTA**, Ch-

ristian **FINOTT**,
- diploma di Scuola Media inferiore con qualifica di otti mo:

Luca **SCARPI** e Chiara **TIOZZO**.

- LABARI ALLE SEZIONI DI BERGAMO E ROMA

Il Presidente Nazionale consegna i Labari delle neonate Sezioni di Bergamo e Roma ai rispettivi Alfieri e Presidenti di Sez..

La Sig.ra Emanuela **LEPRINI**, figlia della Medaglia d'argento al V.M. **LEPRINI**, consegna il Labaro alla Sezione di Mestre intitolata a Suo Padre.

SFILAMENTO

Apri lo sfilamento il corteo storico della Marciliana costituito dai ramburini della città e delle contrade del palio, le bandiere con gli alfieri delle contrade, i portainseg-

ne veneziano e clodiense, e le truppe variamente armate.

La fanfara della Brigata di Cavalleria "POZZUOLO DEL FRIULI", che suona l'inno dei Lagunari, ritma il passaggio della Bandiera di Guerra del Reggimento "Serenissima" e di un Battaglione Lagunari.

Segue il blocco degli Ufficiali in servizio ed i Vecchi Comandanti di Reggimento.

Sfila l'A.L.T.A. Nell'ordine:

- lo striscione "Davanti a noi sfilano le

SVOLGIMENTO DI CONCLUSIVA DEL

Medaglie al V. M. CASATI, COPPOLA e LEPRINI ed il Sergente Vittorio CANTU",

- Presidente Nazionale,
- Labaro Nazionale,
- Consiglio Nazionale,
- Bandiere delle Sezioni che ne sono dotate,

- Nucleo Prot. Civile della Sez. di Rosolina,

- Nucleo Prot. Civile della Sez. di San Donà,

- Regione Friuli Venezia Giulia (Pasons-Udine ancora in fase di costituzione, Trieste, Villa Vicentina),

- Regione Emilia Romagna (Nazionale),

- Regione Lazio (Roma, preceduta dallo striscione con il simbolo del Colosseo e la scritta "Ce semo anche noi")

- Regione Lombardia (Bergamo preceduta dallo striscione "Una storia, la vita legata al Leone di San Marco" e riprodotto il profilo di Bergamo Alta, Mantova)

- Regione Veneto (Adria ancora in corso di costituzione preceduta dallo striscione "Ci siamo anche noi, cresceremo insieme", Annone Veneto, Basso Polesine, Caorle, Cavarzere, Cesarolo, Eraclea preceduta dallo striscione "I Lagunari chiamano Eraclea risponde", Marcon, Mestre

preceduta da uno striscione tricolore, Mirano, Noale con la banda cittadina nel caratteristico costume, Padova, Portogruaro, Riviera del Brenta, Rosolina,



Rovigo, San Donà di Piave con la banda del Comune di Eraclea, San Sveno di Livenza, Spinea con lo striscione "I Lagunari portano nel cuore i Btg. Marghera, Piave, Isonzo, XXII Carri, Sile-Vogliamo salvare il Serenissima", Treviso, Venezia, Chioggia con lo striscione "Arri-vederci a Trieste 1998"),

- Associazione Lagunari Carristi,

- Gruppo Marò Btg. San Marco/Btg. Isonzo preceduto dallo striscione "Btg. S a n Marco/Isonzo, Iterum Rudit Leo".

Gli onori finali vengono resi da una compagnia Lagunari e dalla fanfara della Brigata di Cavalleria "POZZUOLO DEL FRIULI".



ASPETTI DA MIGLIORARE PER IL 3° RADUNO NAZIONALE

Al termine del 2° Raduno il Consiglio Direttivo Nazionale ha individuato i seguenti aspetti da migliorare:

1° Fase organizzazione

- consumazione del rancio sociale in unica struttura affidandone la confezione a Ditte specializzate in ristorazione collettiva,
- informazione preventiva più capillare tramite radio private,
- costituzione, oltre al Comitato Organizzatore, di una Segreteria per la gestione degli inviti,

2° Fase svolgimento

- concentrazione delle attività in due giorni (Sabato e Domenica)



- integrazione del servizio d'ordine con associazioni sportive e radioamatori, estendendo l'esperimento già fatto con le Hostess,

- maggiorazione dei «Posti distribuzione Gadgets» da uno a due,
- dislocazione del "Posto Informazioni" in luogo il più centrale possibile,
- sfilamento più lungo in una pubblica via,

- perfezionamento del comportamento dei Presidenti (saluto) e dei Lagunari (viso rivolto verso la tribuna) durante lo sfilamento.

DELLA CERIMONIA EL 13 OTTOBRE '96

LETTERA INVIATA DAL PRESIDENTE NAZIONALE AI PRESIDENTI DI SEZIONE PER RINGRAZIARE TUTTI I SOCI

Conclusosi il 2° Raduno Nazionale, invio ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale ed ai Presidenti di Sezione il mio sentito ringraziamento per la collaborazione ricevuta nelle varie fasi della complessa organizzazione.

A tutti i Lagunari, poi, il mio commosso "grazie" per la prova di compostezza, attenta disciplina, silenzio, impegno che avete profuso nella cerimonia conclusiva.

Chi è dentro uno schieramento o sfilata non può rendersi conto dello spettacolo che si offre, mentre chi è fuori può cogliere tutti questi aspetti che Vi ho indicato.

Le Autorità Civili e Militari sono rimaste colpite dalla Vostra attenta partecipazione. Posso assicurarvi che il 13 ottobre è stata una pietra miliare nella storia della Associazione e Voi avete contribuito a salvare i Lagunari.

Il Sottosegretario alla Difesa, On. Rivera, poi, è rimasto molto toccato quando gli indicavo qualche Lagunare, non in perfette condizioni fisiche, che sfilava a



pieci avendo rifiutato di salire sugli automezzi scoperti.

In tal modo Egli ha constatato quale sia lo spirito di Corpo dei Lagunari.

I sentimenti che avete suscitato nelle Autorità sono provati dal fatto che a me è stato riservato l'onore di far parte del "Gruppo Rassegna", e di passarvi in rivista assieme alle più alte Autorità, cosa non prevista dal regolamentare cerimoniale.

Grazie per quanto avete fatto per i Lagunari, grazie anche alle Vostre famiglie alle quali, nell'ultimo periodo, avete sottratto un pò di tempo.

SAN MARCO !

ASSOCIAZIONI D'ARMA A LIVELLO NAZIONALE PRESENTI



Presidenti Nazionali presenti: Cav. Carlo IPPOLITO dell'Unione Nazionale Sottufficiali in Congedo.

Rappresentanti dei Presidenti Nazionali: Associazione Nazionale Genio e Trasmisione = Presidente Centro Provinciale Dott. Giovanni ZAMBON, Associazione Nazionale Autieri d'Italia = Delegato Regionale Col. Giannino Garbellotto, Associazione Nazionale Marinai d'Italia = Consigliere Nazionale per il Veneto Orientale Cav.Uff. Salvatore MANZELLA

CONSUNTIVO DETTAGLIATO DEL 2° RADUNO NAZIONALE

ENTRATE

Contributo Comune di Chioggia e sponsor 7.250.000

USCITE

1. VARIE
viaggi, materiali vari
TOTALE 2.757.845

2. PROPAGANDA

Striscioni, opuscoli, statuette, medaglie etc...
TOTALE 7.060.865

3. CONVEGNI:

Auditorium e varie
Cori 800.000
TOTALE 1.215.000

4. MANIFESTAZIONE DI SBARCO

Paracadutisti 500.000
Ambulanza 167.500
TOTALE 667.500

5. MOSTRA STORICA

Offerta alla Curia 300.000
Materiali 787.200
Annullo postale e targhet 1.391.795
TOTALE 2.478.995

6. MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA

Assicurazione palco 220.000
Borse di studio 1.250.000
Ambulanza Croce Verde 200.000
Corteo storico Marciliana 500.000
Fiori e Corone 350.000
Assistenza atleti volley 200.000
Impianto amplificazione 1.000.000
Rinfresco (*) 500.000
Servizio hostes (**) -
TOTALE 4.220.000

TOTALE USCITE 19.200.205

NOTE:

(*) la differenza di 2/3 è stata offerta dalla Sezione di Treviso

(**) il servizio di 3 hostes per mostra storica dei giorni 11, 12 e 13 e tribuna d'onore per il giorno 13 non viene conteggiato in quanto offerto dal Presidente Nazionale.

ECHI DAL RADUNO

● Egregio Signor Generale

Voglio con questa mia esprimerLe, ancora una volta, il mio riconosciuto ringraziamento per quanto Ella ha voluto fare per ricordare dopo tutti questi anni il sacrificio di mio fratello Vittorio.

Avrei voluto parlare un pò più a lungo con Lei, ma il proseguimento della cerimonia che tanto La impegnò me lo ha impedito.

Mi auguro di ricevere questa possibilità. Io da circa 30 anni sono residente in Austria ed ho sempre voluto mantenere la nazionalità italiana, Lei mi ha dimostrato che non ho sbagliato nella mia decisione ed ha riconfermato il mio orgoglio di essere italiano.

Le porgo i miei più sinceri sensi della mia stima per il suo magnifico lavoro.

Resto a sua disposizione per quanto dovesse poterLe, eventualmente, servire qui a Vienna e voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Viva l'ITALIA una ed unita!

Carlo CANTU'

Carlo CANTU', il maggiore dei tre fratelli, giunto da Vienna ove risiede, era presente in Tribuna d'onore.

● Ancora commossa per la toccante cerimonia e le Sue nobili parole, nel complimentarmi per il riuscitissimo Raduno dell' A.L.T.A., Le invio anche a nome dei miei figlioli il mio più sentito ringraziamento.

BERGAMIN ved. Ennio CANTU'

Ennio CANTU' era uno dei due fratelli del Serg. Vittorio CANTU', l'altro CARLO, giunto da Vienna ove risiede, era presente in Tribuna d'onore.)

● Gentilissimo Generale

Le sono estremamente grato per aver ricordato il sacrificio di Alfonso CASATI caduto per la Patria il 6 agosto 1944 a Corinaldo.

L'apposizione della medaglia d'oro

sul Labaro dei Lagunari Truppe Anfibia è un onore per me e la nostra famiglia, di cui mi faccio interprete.

Alfonso CASATI, lo testimoniano i suoi scritti, è stato un tenace assertore, fino alle estreme conseguenze, del riscatto di cui la Nazione italiana necessitava dopo il periodo tempestoso del 1940-1943.

La morte, alla quale forse anelava, ha suggellato la sua giovanissima vita, ma il ricordo del famigliari e dell'Esercito che interpreta la Patria renderanno imperituro il suo ricordo e fulgida la sua memoria.

A Lei, Signor Generale, il mio pensiero di deferenza ed ammirazione per il lavoro che sta svolgendo nel ravvivare le nostre migliori tradizioni.

Mi creda, sinceramente

Renato LITTA MODIGNANI

Il Prof. LITTA MODIGNANI, cugino di Alfonso CASATI, citato in una sua lettera (vd. si "Lettere dal Fronte" pg. 196, riordinate dalla madre Leopolda INCISA e pubblicate a cura dell'Amministrazione Comunale di ARCORE 1994), è rimasto uno degli ultimi propugnatori degli ideali di Alfonso CASATI.

● Signor Generale

La partecipazione al Raduno Nazionale dei Lagunari a Chioggia è stata per me un'esperienza molto significativa. Innanzitutto perché era la prima volta che assistevo ad una manifestazione di tal genere e poi perché vi partecipavo in veste di militare; da circa tre mesi, infatti, sto svolgendo come Alpino il mio servizio di leva presso il Battaglione Logistico di Rivoli.

La cerimonia mi ha coinvolto emotivamente e mi ha permesso di apprezzare il valore storico e le tradizioni di un Corpo come quello dei Lagunari. Il ricordo più bello di quel 13 ottobre è senza dubbio legato al momento della commemorazione del Generale Roberto COPPOLA, mio carissimo cugino. L'o-

nore concessomi di appuntare al Labaro dell'A.L.T.A. la sua medaglia d'argento al valore, di fronte a migliaia di persone, al primo Battaglione Lagunari ed a tante Autorità civili e militari è stato per me motivo di grande orgoglio.

Ho molto apprezzato anche le manifestazioni di simpatia di Ufficiali in attività e in congedo che ebbero modo di conoscere Roberto COPPOLA: dalle loro parole ho compreso che, ad oltre undici anni dalla scomparsa, il ricordo della sua professionalità ed umanità è ancora vivo.

Vorrei infine esprimere al Generale ASSENZA, Presidente dell' A.L.T.A. i miei sentimenti di gratitudine ed ammirazione per l'ottima riuscita del Raduno che, non dimentichiamo, è solo alla sua seconda edizione. L'augurio è che i prossimi raduni ottengano lo stesso successo, così da tenere sempre alto il prestigio del Corpo dei Lagunari.

Alpino Luca ORIGLIA

La Signora Luciana COPPOLA che risiede a Roma non ha potuto partecipare alla cerimonia per l'intensa commozione che l'ha colpita e per questo ha delegato il cugino Luca ORIGLIA ad appuntare la medaglia del marito sul Labaro dell'A.L.T.A.



NO DI CHIOGGIA

● Gentilissimo Generale Assenza

Dopo qualche giorno di riflessione che mi ha consentito di alleggerire l'intensa commozione che ha fatto seguito alla cerimonia dello scorso 13 ottobre, sento la necessità di farLe pervenire il mio grazie per il cortese invito che ha consentito a me ed alla famiglia di mia figlia di essere presente, e, soprattutto il ringraziamento più sentito per tutto quanto è stato da Lei organizzato in onore della memoria di mio marito.

Sono passati molti anni da quando un tragico destino mi ha privato della sua presenza e mi ha allontanato, di fatto, ma non con il cuore, dai prestigiosi Lagunari che mio marito aveva tanto amato, ed ha suscitato in me una fortissima emozione il constatare che, nonostante i molti anni, i suoi Lagunari non lo hanno dimenticato.

E' stata una bellissima cerimonia. E' stato bello sentire parlare di valori quali l'amore di Patria, il senso del dovere, il rispetto delle tradizioni, ed ancora più bello è stato vedere tanti giovani che sfilavano in parata, belli e fieri, in nome ed a testimonianza proprio di questi valori, che dovrebbero essere proclamati tutti i giorni a voce alta, e che invece, purtroppo, ai giorni nostri sono appena sussurri o addirittura sono spesso dimenticati. E sono ancora molto felice, e con me mia figlia, che i miei nipoti abbiano potuto cogliere questa testimo-



nianza. La ringrazio ancora di cuore e La ricordo con affetto e gratitudine.

Lara LEPRINI

● Carissimo Assenza

Ti prego di voler accettare -- sia pure con ingiustificabile ritardo -- i miei più sinceri complimenti per come hai saputo organizzare e condurre il raduno dei Tuoi Lagunari. Da vecchio naione so quanto lavoro comporti e quante difficoltà occorra superare per ottenere il perfetto svolgimento di una così complessa e multiforme manifestazione e Tu ci sei riuscito in maniera brillante.

Inutile dirti quanto abbia per me significato assistere alla commemorazione di Gino LEPRINI: dall'affetto che mi lega alla Sua famiglia avrai potuto facilmente capire che non era un amico, ma l'amico col quale non erano necessarie tante parole per capirci e col quale si camminava in perfetta sintonia.

Grazie per quanto hai fatto per Lui ed i Suoi Cari che sono rimasti particolarmente toccati e sinceramente grati a Te ed a chi con Te ha voluto onorarLo dopo tanti anni.

Un abbraccio.

Giorgio ALLORI

Il Gen. Giorgio ALLORI, anziano d'Accademia di LEPRINI, al rientro dalla Germania, per diversi anni aveva svolto il servizio da Subalterno assieme a LEPRINI prima al CAR di Siena e, successivamente, all'87° Reggimento Fanteria "Friuli" a Livorno. Da qui l'amicizia con il LEPRINI.

● Caro Generale, desidero complimentarmi per l'immagine che i Lagunari Truppe Anfibia hanno saputo offrire, domenica 13 ottobre u.s., alla cittadinanza di Chioggia.

E' segno di gagliarda fierezza e di radicato spirito di corpo che altamente li onora.

A Lei, caro Presidente, il mio sentito plauso per la perfetta riuscita della manifestazione e un grazie di cuore per la bellissima statuetta che, con squisita

sensibilità, mi ha voluto donare.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Gianni RIVERA

Sottosegretario di Stato per la Difesa



● Gentilissimo Gen. ASSENZA.

La ringrazio sentitamente per il magnifico Crest che Lei ha gentilmente consegnato al Comandante Graham WILTSHIRE, che l'ha ricevuto a nome dell'Unità navale di Sua Maestà HMS ILLUSTRIOUS. Si trova attualmente in una posizione d'onore a bordo della nave per ricordarci non solo degli stretti vincoli che esistono tra i nostri due Paesi, ma anche dello spirito di fratellanza che unisce tutti i marinari. Colgo l'occasione per inviare a Lei, ed a tutti i Soci, i miei migliori auguri per il futuro.

Con i più cordiali saluti.

Capitano J BAND BA ADC

Royal Navy HMS ILLUSTRIOUS

● Ora che il 2° Raduno Nazionale è stato messo nell'archivio storico della nostra Associazione e la piazza lo ha consacrato come un successo, io che ho avuto la fortuna di lavorare affinché questo si realizzasse, voglio esprimere a tutti i Lagunari chi in servizio che in congedo e ai loro familiari venuti in Chioggia nei tre giorni del Raduno, il mio più profondo e sentito grazie. Quan-

ECHI DAL RADUNO

do nell'estate del '95 mi è stata fatta la proposta, l'ho accettata senza titubanze perché due cose da subito mi hanno animato, la prima l'attaccamento all'A.L.T.A. e ai suoi ideali, per seconda l'amore che porto per la mia terra e la mia Chioggia; con questi propositi capirete che la Vostra presenza ha più che gratificato quanto volevo. Quando le cose vanno bene diventa facile elogiarsi ed elogiare ma fra le tante persone che hanno lavorato, una in particolare credo sia doveroso ringraziare, il nostro Presidente Nazionale Generale Antonio ASSENZA, che da buon Comandante di Reggimento, anche se in tempi passati, con perizia e tenacia, ci ha condotti al risultato che tutti abbiamo visto. Vi posso assicurare che non sempre mi è stato facile capirlo ma l'obiettivo era così prestigioso ed importante che ora devo dargli ragione, fra le tante cose che ci siamo detti, una Sua frase mi ha colpito quando a fine Raduno lo volevo ringraziare, Lui mi disse: "Non si ringrazia, un militare dice Signor sì o Signor no e siccome Signor no non si può dire, quindi..." Detta in quel momento mi è sembrata la cosa più opportuna perché stava ad indicare che si doveva partire da subito per nuove mete e fare l'A.L.T.A. sempre più grande con nuovi Soci e nuove Sezioni. Con queste prerogative a tutti il mio più cordiale saluto e un particolare augurio di buon lavoro a Trieste per il 3° Raduno Nazionale del 1998.

Lag. Sergio TONELLO
Presidente Comitato Organizzatore
2° Raduno Nazionale A.L.T.A.

● Carissimo Assenza

Ho ricevuto con vivo piacere gli inviti per partecipare sia ai Convegni, sia alla Cerimonia conclusiva del 2° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia.

Ti ringrazio per il pensiero e plaudo alle Tue iniziative che mirano a mantenere vivo e saldo lo spirito dei Lagunari.

Il mio ricordo e, soprattutto, il mio cuore mi porterebbero a partecipare con entusiasmo alla Cerimonia conclusiva,

tuttavia il destino vuole che, proprio in quel periodo, sia in atto il trasloco da Lamezia Terme a Milano, ove è stato trasferito mio genero.

Ritengo superfluo sottolineare, ad un Uomo della Tua esperienza e sensibilità, i motivi della mia forzata assenza dalla Cerimonia, per la quale auspico un vivo successo.

Un saluto ed un ricordo affettuoso a tutti i Lagunari in servizio ed in congedo.

Gen.C.A. Carlo Alberto CORREALE

Il Gen. CORREALE, Comandante di Reggimento Lagunari nel 1974, dopo la scomparsa della dolce Signora Elena, vive con la famiglia della figlia il cui marito, Ufficiale dei Carabinieri, è stato trasferito, recentemente da Lamezia a Milano.

● Gentilissimo Generale

Le rinnovo i più sentiti ringraziamenti per avermi accordato il privilegio di assistere alla Cerimonia conclusiva del Raduno Nazionale dell'Associazione. Come Le ho detto, tra i Suoi Lagunari mi sembra di essere a casa.

Paolo FORTI

Notaio

●Ho assistito alla cerimonia e sfilata del giorno 13 c.m. e sono rimasto entusiasta anche perché ho rivisto dei Marò del mio gruppo.

Mi avete fatto ringiovanire; ho saputo della sfilata a Musile di Piave dove mi trovavo in visita a dei parenti.

W i Lagunari, W San Marco

P.S. Sono anziano, classe 1932 ed ero del Battaglione San Marco di Villa Vicentina.

Edilio ROMERSA - Torino

●Durante il mio viaggio per recarmi in treno da Ancona a Chioggia per il 2° Raduno Nazionale, ho incontrato un Lagunare in congedo di Taranto, il quale non conoscendo l'A.L.T.A. ha dimostrato immedia-

tamente molto interesse sia per il Raduno che mi accingevo a vivere ed a tutto quanto riguarda la nostra Associazione stessa. Tale importante amicizia "nata su rotaià", non è stata l'unica gioia del mio "personalissimo" Raduno. Dopo più di quarant'anni è con profonda emozione che ho potuto rincontrare il mio "vecchio" Comandante di Compagnia, ora Generale, Vinicio SERRA. Tale e tanta è stata la gioia che ho provato in quei momenti che una volta ritornato al mio paese, Castelleone di Suasa, in provincia di Ancona, mi sono prodigato affinché tale fatto, per me stupendo, fosse dato a conoscere anche ad altri "fratelli Lagunari", il Resto del Carlino mi ha infatti onorato di un articolo e della foto. Grazie a tutti voi per questa emozione che avete saputo farmi vivere.

Cav. Giancarlo TENTI
Castelleone di Suasa (An)

● Intanto La ringrazio per avermi inviato la rivista "Il Lagunare" di Luglio 1996, dove trovo le indicazioni riguardanti il Raduno che si svolgerà a Chioggia l'11, il 12 e 13 ottobre.

Spero tanto di essere presente:

1° nella speranza di incontrare qualche commilitone, 2° per rivivere i giorni della naja, 3° per avere informazioni sulla vita del Reparto, dalla sua nascita ad oggi; informazioni che penso potreste dare attraverso la vostra rivista.

In attesa di ricevere informazioni sull'A.L.T.A.

Cosimo CIULLO - Bagheria

● Egregio Sig. Generale

Grazie di cuore per averci invitato a partecipare al 2° Raduno Nazionale dei Lagunari, che si terrà a Chioggia nei giorni 11, 12 e 13 ottobre.

Sfortunatamente, per quelle date ricorre l'anniversario della tragedia del VAJONT (33 anni), siamo quindi impegnati a Longarone, in esercitazioni congiunte con Corpi dello Stato e gruppi di Volontariato locali.

NO DI CHIOGGIA

Ci spiace non essere presenti, ma si presenteranno delle future occasioni in cui saremo in grado di partecipare.

Luciano TREVISSON
Presidente Sq. Protezione Civile di SOSPI-
ROLO.

● Caro Gen. Assenza,

Le scrivo per esprimerle il mio più sentito ringraziamento per tutto ciò che ha fatto per la neo-costituita Sezione di Roma. L'aver partecipato al 2° Raduno Nazionale dell'A.L.T.A. ci ha permesso prima di tutto di incontrare vecchi commilitoni ed amici lontani ormai da due anni. In secondo luogo abbiamo potuto conoscere altri Soci delle Sezioni già costituite, in modo da stringere nuove amicizie che potranno in futuro progredire, ed inoltre ci dà la possibilità di imparare da essi il modo di gestire e portare avanti nel migliore modo possibile la vita di sezione. Ma l'aspetto sicuramente più importante è dato dal fatto che la cerimonia della consegna del Labaro, vissuta da me in prima persona in quanto alfiere della Sezione, mi ha fatto vivere una intensa emozione, per me paragonabile solo al momento più solenne del servizio di leva; il giuramento. Inaspettato e, comunque graditissimo, è stato poi "l'Abbraccio", ricevuto con tanto affetto e simpatia, da parte dei cittadini di Chioggia, che ci hanno a lungo applaudito e salutato mentre sfilavamo per il Corso, facendoci sentire "di casa". Da parte nostra cercheremo ora di ripagarLa con il massimo nostro impegno, affinché la nostra Sezione riesca a camminare con le proprie gambe, anche sfruttando la posizione strategica della Capitale riguardo ad avvenimenti e manifestazioni militari.

C.M. Gianluigi TROMBETTI
Roma - Tessera n° 4414

● Caro Presidente

Rientrato in Patria, trovo il Suo cortese invito al Raduno Nazionale dell'A.L.T.A., a Chioggia, dell'11/13 ottobre 1996.

Conto di poter partecipare al Convegno, nel pomeriggio di Sabato 12 ottobre.

La ringrazio di cuore ed auguro alla Sua impegnativa giornata tutto il successo e le soddisfazioni personali che ben merita.

Arrivederci presto e molti cordiali saluti.

Luigi SARTORI
Cavaliere di Gran Croce

● Caro Presidente,

noi Lagunari dell'Alto Friuli stiamo lavorando per costituire la Sezione di Passons - Udine. Siamo orgogliosi di aver partecipato con una rappresentanza di una quindicina di Lagunari al Raduno di Chioggia anche se la Sezione è ancora in formazione.

Questa partecipazione dimostra il nostro impegno per portare avanti il programma intrapreso per far sentire presenti i Lagunari anche nel Friuli, come le abbiamo detto nella riunione conviviale successiva al Raduno stesso.

Mario Bernardinis

IL CAMPO BASE DI PORTOGRUARO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il Campo Base della Protezione Civile perfettamente autonomo come energia elettrica, servizi e quant'altro è stato organizzato con la collaborazione dei Rangers della Sezione di Portogruaro, del Comitato organizzatore del Raduno, alla sezione A.L.T.A. di Chioggia, delle Autorità Comunali (un grazie particolare al Lagunare Sergio TONELLO). Obiettivo principale del "Campo Base" era dimostrare l'autonomia operativa che una squadra di Protezione Civile dell'A.L.T.A. anche sotto il profilo delle strutture logistiche, sempre importanti in una situazione di emergenza, deve dare.

Il Campo, infatti, era formato da una sala operativa con radio, una cucina, una sala mensa e dagli alloggi. L'ubicazione assegnata non era tanto ampia da consentire di installare anche le altre tende previste per l'infirmeria. Il Campo, da quanto si è visto, ha riscosso un notevole successo tra i "fratelli di naja" presenti per il Raduno, anche tra quelli che erano giunti il giorno prima e che si sono "fermati" per un buon bicchiere di vino o un po' di "pinsa" ed una cantata tra vecchi amici, rendendo in questo modo il Raduno non solo uno sfilamento di Sezioni ma



anche momenti di scambio di esperienze tra giovani e meno giovani. Da ricordare con piacere la serata con i fratelli "Marò" ... un po' meno le "briscole" con i "fratelli" di Chioggia, per la rivincita se ne riparlerà a Trieste. Il campo è stato visitato con interesse anche da una scolaresca di una scuola di Chioggia. Obiettivo raggiunto, si diceva, anche per "Chioggia".

Luigi Corte

ECHI DAL

Al Direttore responsabile «LAGUNARE». Sui giornali locali del 15 ottobre U.S.C. è stato pubblicato, in occasione della conclusione delle manifestazioni del secondo raduno Nazionale che la precedente Presidenza Nazionale aveva costituito 15 (quindici) Sezioni.

La stessa cosa sembra sia stata affermata dall'attuale Presidente Nazionale nel suo discorso ufficiale.

Tu lo sai, anche dai Notiziari della Presidenza Salvagno, che le Sezioni - senza ombra di dubbio, 20 (venti).

Forse le molte preoccupazioni dell'attuale Presidente saranno all'origine della confusione di cifre ed è per questo che chiedo la pubblicazione di questa mia, se così non fosse sarebbe sfacciatamente un «mendacio».

Licio Salvagno

Il testo ufficiale del discorso, pubblicato a pagg. 14-15, parla di 19 Sezioni e non 15.

IL CORO DEI LAGUNARI

In occasione del 2° Raduno Nazionale tenutosi a Chioggia, il Coro dei Lagunari fortemente voluto dal Presidente della Sezione di Venezia Comm. Michele BARILLA, e magistralmente diretto dal Maestro Gastone MEZZAROBÀ, il 12 ottobre alle ore 20,00, assieme al coro «Popolare chioggiotto», presentato dal Prof. Cav. Uff. G. Paolo BORSETTO ha tenuto la sua seconda uscita ufficiale. Ricordiamo che

il suo debutto è avvenuto a Venezia sempre nel 1996 nei saloni del Presidio Militare. In occasione del Raduno Nazionale, Sabato 12 ottobre il Coro dei Lagunari ha avuto un fuoriprogramma veramente interessante. Nel corso del pomeriggio dello stesso giorno il regista di Telemontecarlo MINELLONO, paroliere molto conosciuto ed apprezzato nell'ambito della musica leggera, stava visitando la mostra storica dei Lagunari che si teneva a pochi passi dal palco allestito sempre da Telemontecarlo per una trasmissione televisiva dal titolo «Sei forte!», presentata da Toto COTUGNO. MINELLONO dopo aver visitato la mostra, alla ricerca di personaggi nuovi da proporre nella sua trasmissione serale ha contattato il Presidente della Sezione di Venezia Comm. Michele BARILLA, e «parla che ti riparla» è saltato fuori il coro. Alla sera verso le ventitré, per l'occasione accompagnati in palcoscenico dal Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA, il Coro dei Lagunari è salito

sul palco di Telemontecarlo e tra Toto COTUGNO qualche ex «velina» televisiva e ballerine varie si è esibito di fronte ad un vasto pubblico. Due i brani proposti; Inno a S. Marco e la Biondina in gondola, uno successo. La registrazione televisiva tuttavia per un disguido tecnico non è andata in onda e tanti Lagunari che erano stati informati dell'esibizione canora hanno invano atteso



di vedere all'opera il Coro dei Lagunari in televisione, un vero peccato. A noi ci restano tuttavia due ricordi, il primo di chi c'era quella sera in piazza ed secondo una bella foto fortunatamente scattata nell'occasione dalla signora CESCA di Venezia.

MOTIVAZIONI DELLE MEDAGLIE AL V.M. APPUNTATE SUL LABARO NAZIONALE IL 13 OTTOBRE 1996

Alfonso CASATI Medaglia d'Oro al V.M. «alla memoria».

«Volontario della nuova guerra di redenzione contro il tradizionale nemico, durante arduo ciclo operativo dava

ripetute prove di altissima abnegazione e di costante sprezzo del pericolo. Comandante di un plotone mitraglieri, nel corso di un aspro combattimento si lanciava alla testa dei propri uomini in ripetuti attacchi e contrattacchi contro

importanti posizioni tenacemente difese da forti nuclei tedeschi, riuscendo dopo una strenua e cruenta lotta ad eliminare la resistenza avversaria. In una successiva azione si offriva volontariamente di partecipare ad una rischiosa im-

L RADUNO

presa per la conquista di un importante centro abitato saldamente presidiato dal nemico. Determinatasi una sosta nell'attacco a causa dell'intensissimo fuoco della difesa, non esitava a portarsi con un esiguo nucleo di animosi in zona dominante e scoperta allo scopo di attirare su di sé l'attenzione del nemico ed agevolare col fuoco delle proprie armi i movimenti dei reparti attaccanti. Benché fatto segno alla micidiale reazione tedesca e conscio dell'inevitabile sacrificio non desisteva dal nobile intento ed ergendosi fieramente in mezzo al fragore della battaglia continuava la propria efficace azione infliggendo perdite notevoli all'avversario mentre il successo coronava l'azione. Colpito a morte, continuava ad incitare con la parola e col gesto i propri uomini alla lotta, offrendo a tutti il nobilissimo esempio di un eroico trapasso.» Belvedere Ostrense-Cornaldo, 21 luglio-6 agosto 1944.

Roberto COPPOLA Medaglia d'Argento al V.M. "sul campo"

LA MOSTRA STORICA : I LAGUNARI 45 ANNI DI VITA

Pur nella sua parzialità il breve «excursus» storico ha voluto fornire da un lato un'immagine che ne ponesse in risalto peculiarità, professionalità, simbiosi con le Genti Venete ed i valori da queste espressi, dall'altro far ricordare a quanti fecero parte di questa specialità dell'esercito, i giorni in cui uniti nella fatica e nell'impegno, strinsero quel vincolo di solidarietà che li accomunerà sempre come «fratelli di naja».

Lungi da voler costituire punto di arrivo di una ricerca storica, esso si è proposto come prima fase della raccolta di materiale documentario, iconografico ed oggettistico destinata a dare vita al costituendo Museo dei Lagunari - che sarà ospitato, in futuro, al Lido presso il Comando di Reggimento nella «Casa del

«Ufficiale già distintosi in precedenti azioni di guerra, si offriva per sostenere coll'azione del proprio plotone una forte pattuglia impegnata nell'attacco di una importante posizione nemica. Constatato che il reparto attaccante, fatto segno alla violenta reazione di fuoco di artiglieria e di armi automatiche tedesche, non riusciva a raggiungere l'obiettivo, alla testa dei propri uomini assaltava con indomito coraggio il caposaldo avversario, che occupava d'impeto riuscendo a catturare l'intero presidio avversario. Malgrado l'intensa reazione avversaria e le perdite subite, manteneva tenacemente la posizione conquistata, consolidandone il possesso.» Quota 92 (T.Senio) 16 marzo 1945

Luigi LEPRINI
Medaglia d'Argento al V.M.

«Comandante di un caposaldo, veniva attaccato e circondato da un ardito reparto tedesco durante la sostituzione del presidio. Ferito si asserragliava nel

Consiglio dei Dieci» - ed ha voluto quindi costituire uno stimolo rivolto a chiunque conservi qualche testimonianza della vita militare, perché contribuisca nello spirito che lega il Lagunari al loro Corpo, alla formazione di quell'Istituzione che si propone di perpetuare le tradizioni della specialità.

Articolata in 10 sezioni, preparata e realizzata con il contributo di molti, essa, dopo aver ricordato le truppe che possono essere considerate come i precursori dei Lagunari, ha illustrato in momenti più significativi della vita della Specialità attraverso le varie tappe organizzative che l'hanno caratterizzata: dal Settore Forze Lagunari sino al rinato Reggimento Lagunari «Serenissima» e ciò grazie ad un interessante ed a volte inedita iconografia reperita presso l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Eser-

cito o presso collezioni private. Nelle due ultime Sezioni sono state invece ricordate le Caserme, le Aree addestrative ed i campi d'arma che hanno ospitato o hanno visto impegnati i vari reparti della specialità, nonché le caratteristiche del loro addestramento, i mezzi e le armi in dotazione. Hanno completato l'allestimento due bacheche contenenti pubblicazioni ufficiali del Reggimento, libri sui Lagunari e saggi apparsi in riviste italiane e straniere ed in oltre una raccolta di mostreggiature, da quelle più antiche a quelle usate attualmente dalle varie specializzazioni. La video cassetta sulle Truppe Anfibie, realizzata dallo Stato Maggiore accoglieva all'ingresso i visitatori con le sue immagini fonte di nostalgia per gli ex Lagunari.

Aldo MILANESI
Medaglia di Bronzo al V.M.

«Guidava animosamente gli uomini del suo plotone a rincalzo di reparti più avanzati, superando un violento sbarramento di fuoco sul guado di un fiume appena forzato. Scavalcata l'unità antistante già logora, imprimeva alla lotta nuovo slancio e vigore e con azione dura, sanguinosa e frammentaria, condotta con esemplare perizia e decisione, si impadroniva di una posizione importante, catturandovi armi e prigionieri.» Fiume Musone, 17 luglio 1944

SEZIONI E PRESIDENTI

● Adria

Alessandro Rigoni
Giuliano Beltrame Segr.
Loc. S. Pietro Basso, 15/A
45011 Adria (RO)
Tel. Segr. 0426/900831

● Alto Polesine

Sandro Zamboni (Commissario)
Via Silvio Pellico, 1
45100 Rovigo
Tel. 0425/362799

● Annone Veneto

Andrea Gaiarin
Via della Libertà, 27
30020 Annone Veneto (VE)
Tel. 0422/769481
Sede: Via Roma, 29
Ogni venerdì dalle 20,30 alle 22,30

● Basso Polesine

Dorismo Nicolasi
Via Milite Ignota, 42
45019 Taglio di Po' (RO)
Tel. 0426/661397
Sede: Piazza Matteotti - Porto Viro
Ogni ultimo venerdì del mese
dalle 21,00 alle 23,30

● Bergamo

Pier Angelo Zanotti
Via Dolomiti, 6
24050 Spirano (BG)
Tel. 035/877669

● Caorle

Ilario Scarabello
Via Artigiano, 34
30021 Caorle (VE)
Tel. 0421/210137
Sede: C/o Palazzo delle Esposizioni
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00

● Cavarzere

Paolo Mattazzi
Via Gramsci, 18
30014 Cavarzere (VE)
Tel. 0426/52507

● Cesarolo

Alfio Tollon
Via Marinella, 41
30028 S. Michele al Tagliamento (VE)
Tel. 0431/57187

● Chioggia

Giovanni Boscolo "Zemelo"
Via M. Polo, 219
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041/5541014
Sede: Calle C. Battisti, 18
30100 Chioggia
Martedì e Sabato (escl. votivi)
dalle 17,00 alle 19,30

● Eraclea

Agostino Butaro
Via Sette Casoni, 15
30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421/301346

Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

● Mantova

Bruno Bosi
Via Francia, 53
46010 Curtatone (MN)
Tel. 0376/269893

● Marcon

Franco Carcione
Via Marin Sanudo, 5/9
30020 Gaggio di Marcon (VE)

● Mestre

Livio Folo Landei
Via Fagare, 1
30172 Mestre (VE)
Tel. 041/929971
Sede: Via Andrea Costa tutte le
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

● Mirano

Graziano Frisiero (Commissario)
Tel. 049/619131
Sede: Centro Civico
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)

● Nazionale

Lucio Tarabusi
Via S. Stefano, 44
40125 Bologna
Tel. 051/264585
Sede: Circolo Ufficiali Bologna
(Si riunisce su convocazione
del Presidente)

● Noale

Marcello Zugia
Piazza Castello, 37
30018 Noale (VE)
Tel. 041/440186

● Padova

Roberto Vanzan
Via A. Grandi, 4
35041 Battaglia Terme (PD)
Tel. 049/526943
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)
Via Bassa, 3 - Arzergrande (PD)
Ultimo sabato di ogni mese
Invernale dalle 17,00 alle 19,00
Estivo dalle 21,00 alle 23,00

● Portogruaro

Raul Bozza
Viale Cadorna, 34
30026 Portogruaro (VE)
Sede: Sede Ranger
Viale Cadorna, 34
Portogruaro
Primo venerdì del mese
Dalle 20,30 alle 22,30

● Riviera Brenta

Alessandro Nalon
Via Romea, 4
30030 Malcontenta (VE)
Tel. 041/5470151
Sede: Via Matteotti, 69 - Mira (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese

Dalle 20,30 alle 22,30

● Roma

Simone Pallotta
Via Falerone, 39
00100 Roma
Tel./Fax. 06/87120171

● Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Volto di Rosolina - (RO)
Tel. 0426/337013
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini
ogni lunedì e venerdì
dalle 20,00 - alle 22,00

● Rovigo

Sandro Zamboni
Via Silvio Pellico, 1
45100 Rovigo
Tel. 0425/362799
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni domenica Dalle 10,00 alle 12,00

● San Dona'

Franco Boato
Via Maestri del Lavoro 8/C
30027 S. Dona' di Piave (VE)
Tel. 0421/40618 - 43762
Sede Via Maestri del lavoro 8/c

● San Stino di Livenza

Mario Artico
Via Gaffarec, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421/460185
Sede: C/o Hostaria da Artusin
Via Roma, 44
30029 S. Stino di Livenza

● Spinea

Paolo Antigo
Via Viasana, 89
30035 Mirano (VE)
Tele Fax. 041/433509
Sede: Ex Scuole di via Bennari, 15
II° e IV° giovedì del mese
Dalle 20,00 alle 22,00

● Treviso

C. Paolo Salrini
Via Montesano, 8/A
31100 Treviso
Tel. 0422/400562
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

● Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5
34123 Trieste
Tel. 040/384069
Sede: Via 24 Maggio, 4
Ogni lunedì e giovedì
dalle 18,00 alle 20,00

● Udine (in corso di formazione)

Mario Bernardinis
Sede: C/O Studio Giacomini

Via Spilimbergo, 4
33037 Pasian di Prato
Tel./Fax 0432/400082

● Venezia

Michele Barilla
Via P. Lando, 13
30126 Venezia-Lido
Tel. 041/5269599
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17,00 alle 19,00

● Villa Vicentina

Giovanni Lo Cascio
Salita Ugo Polonio, 64
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481/779389
Sede: Sede Comunale-Villa Vicentina
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00

CENTRI DI PROSELITISMO

● CAMPANIA

Gen. Aldo Fanelli
Via Cavallino, 127
80131 Napoli
Tel. 081/5461958

● LIGURIA

Prof. Alfredo Gennai
Via Prasca, 21
16148 Genova Quarto
Tel. 010/381200

● LOMBARDIA

Gen. Giuseppe Cestari
Via Corsica, 305
25100 Brescia
Tel. 030/220767

● PIEMONTE

Gen. Domenico Gadaleta
Corso Galileo Ferraris, 17 - Torino
Tel. 011/548931

● PUGLIA

Col. Michele Dodde
Via Ciccollella, 9 - Lecce
Tel. 0832/347022

● VENETO

Jesolo (Ve)
Alberto D'Este
Via Tritone, 15/A1
30016 Lido di Jesolo (Ve)
Tel. 0421/91960

● Legnago (Vr)

Daniilo Vaccarella
Via Pio X, 10
31045 Legnago (Vr)
Tel. 0442/20617

● Verona

Paolo Consolini
Loc. Otella, 2
37010 S. Benedetto Lugana (Vr)
Tel. 045/7551823
Maurizio Domito
Loc. Terreno, 7
37036 S. Martino B.A. (Vr)
Tel. 045/8780694

LE SEZIONI

ADRIA

In attesa della costituzione ufficiale che avrà luogo il 6 aprile, è stato già eletto il direttivo:

Presidente	Rigoni Alessandro
Vice Presidente	Stoppa Paolo
Segretario	Beltrame Giuliano
Tesoriere	Zanforlin Carlo
Consigliere	Bagarin Carlo
"	Casellato Simone
"	Crepaldi Roberto
"	Ferro Mario
"	Longato Renzo
"	Marangoni Luciano
"	Menini Giuseppe Gianni
"	Naccari Renzo
"	Paralovo Roberto
"	Rossi Angelo Franco
"	Zanellato Paolo
Revis. dei Conti	Puppa Giampiero
"	Spinello Pietro

Nei giorni del 3 e 4 novembre alcuni Soci della sezione hanno partecipato, con il Labaro provvisorio, alle locali cerimonie di commemorazione. Il 9 di novembre la Sezione ha organizzato la "Festa di San Martino", una grande tavola, tante castagne, buona musica e tanta allegria. Il 14 dicembre si è tenuta intanto la prima cena sociale, durante la quale oltre ai tradizionali auguri natalizi si sono gettate le basi per il futuro della sezione stessa.

MARCON

E' stata organizzata, domenica 25 agosto 1996 la 1° biciclettata per le vie del nostro comune. L'appuntamento era presso il municipio di Marcon «bici muniti» per pedalare un po' all'aria aperta senza competitività, per immergerci, nonostante la pioggia, nelle realtà agresti ma anche industriali e commerciali presenti nel nostro comune. L'itinerario è stato volutamente breve, per consentire anche ai meno preparati fisicamente di apprezzare quest'attività ricreativa nei suoi fini puramente associativi. A conclusione dell'itinerario il gruppo si è ritrovato per cena, presso lo stand gastronomico della sagra di S. Bartolomeo, a Gaggio, per finire in allegria, la giornata con qualche vigoroso "San Marco" e riproponendosi di ripetere l'organizzazione della biciclettata per il prossimo anno. Come è oramai consuetudine, in prossimità della fine dell'anno sociale, il pranzo sociale, si è tenuto il 15 dicembre, presso la trattoria "Alla pesa" di Marcon. Per il '97 molto interessante il programma. A febbraio l'inaugurazione della sede sociale. A giugno visita guidata ad una caserma dei Lagunari. A lu-



glio la 2° edizione della "Biciclettata". Ad ottobre, mostra fotografica sul tema "Com'eravamo con le stellette" ed una mostra di modellismo statico. Riteniamo di dover precisare chi sia quella Signora che durante la sfilata affianca il Labaro della Sezione di Marcon. E' la Signora Orietta ZAMUNER figlia dell'ex Lagunare Elio deceduto sul lavoro. La Signora Orietta, divenuta Dama d'Onore della Sezione, si è fatta carico di rappresentare il Padre scomparso ed i Lagunari che, purtroppo, non ci sono più in tutte le manifestazioni cui partecipa la Sezione di Marcon.

MESTRE

Il 22 settembre '96 la Sezione ha partecipato nella Chiesa Dei Capuccini alla tradizionale festa alpina della "Madonna del Don", icona che nel 1943 venne trovata sotto le macerie di una "isba" sulle rive del fiume Don e fu regalata da una donna ad un frate cappellano degli alpini, in ringraziamento dell'aiuto fornito dalle truppe alpine a quelle popolazioni bisognose di tutto. Il 13 ottobre a Chioggia, in occasione del 2° Raduno Nazionale, la Sezione ha ricevuto dalle mani della figlia della medaglia d'argento Ten. Col. Luigi LEPRINI il Labaro intitolato al padre. Il 27 di ottobre soci e simpatizzanti hanno partecipato alla seconda gita sociale per il '96, tenutasi nella zona del Cansiglio. La gita svoltasi in località tipica della civiltà dei Cimbri è stata guidata dal consigliere Giuliano FERRARESE lungo il sentiero naturalistico di "Vallorch" e la "Val Menera". Per il secondo anno consecutivo alcuni soci hanno fattivamente partecipato all'organizzazione delle manifestazioni patriottiche del 4 novembre - festa dell'Unità d'Italia, del decorato al valor militare e delle Forze Armate. Si sono distinti in particolare il M.M."A" Luigi RANDAZZO, Pierino e Michele SCAGIANTE i quali si sono impegnati in prima persona sobbarcandosi a un lavoro intenso ed importante. Le citate manifestazioni sono state organizzate dal "Comitato di Coordinamento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma" della terraferma veneziana di cui la sezione di Mestre fa parte fin dalla sua costituzione avvenuta nel 1994.

PADOVA

La Sezione (e tutta l'A.L.T.A.) desiderano ringraziare pubblicamente attraverso "il Lagunare" il socio SCACCO Attilio per aver pubblicizzato a proprie spese, attraverso l'emittente "Telecittà" di Padova, il 2° Raduno Nazionale svoltosi a Chioggia. A seguito dell'esperienza maturata l'anno scorso nel raid fluviale Battaglia Terme-Chioggia-Riviera del Brenta con arrivo a Padova, quest'anno hanno partecipato come seconda esperienza, nei giorni 27 e 28 settembre, tre soci della Sezione, Roberto RADO, Roberto VETTORE ed il Presidente Roberto VANZAN, unitamente ad altri cinque vogatori del Circolo Remiero "El Bisato" di Battaglia Terme hanno partecipato al raid Battaglia Terme, Brondolo, Cavanello d'Adige, Foci Adige, Po' di Levante, Albarella, Porto Caleri. In tutto 120 chilometri di voga alla veneta, su due mascarette ed una vallesana. Determinate l'esperienza ed il "sapersi muovere" fra fiumi, canali e laguna dei tre "vecchi" Lagunari. L'arrivederci al raid del prossimo anno, ancora più impegnativo, è d'obbligo. Il 2 ottobre '96, Mons. Antonio MATTIAZZO, in visita Pastorale al Comune di Arzergrande (Pd), ha sostato a lungo nella nostra sede, interessandosi ed informandosi sulle attività e sulle prospettive future dell'Associazione stessa. Il Presidente sezionale Cav. Roberto VANZAN, nel presentare all'illustre ospite i compiti statutari dell'A.L.T.A., verso la solidarietà, la fratellanza, l'amicizia e l'amore per la Patria ha anche evidenziato l'impegno dell'A.L.T.A. verso la Società civile, mediante la nascita, a livello nazionale, di un gruppo di Protezione Civile e l'impegno personale di alcuni soci in altre forme di volontariato. Mons. MATTIAZZO, dimostrando apprezzamento per impegno assunto, ha espresso il desiderio che il nostro fare sia sempre rivolto al bisogno altrui ed in particolare ai giovani bisognosi sempre di esempi di solidarietà, partecipazione e valori che li aiutino a crescere ed a inserirsi nella società per un mondo meno individualista e più attento alla condivisione e all'amore. Al momento del commiato, a ricordo del gradito incontro, il Cav. VANZAN ha fatto dono a Mons. MATTIAZZO del gagliardetto dell'A.L.T.A.

PORTOGRUARO

Il nuovo direttivo di Sezione, costituitosi l'1 dicembre '95 ha fatto cenno sugli obiettivi che si era posto come programma per il 1996, considerate le difficoltà che la sezione aveva vissuto negli ultimi anni. In dettaglio: . . .

- recupero dei vecchi tesserati;
- promozione e divulgazione dell'A.L.T.A.;
- raduno Nazionale di Chioggia;
- Protezione Civile;

Globalmente tra nuovi e vecchi soci, la sezione è passata dai 75 del 1995 ai 170 circa del 1996 annoverando nel numero molti giovani e confermando tra l'altro che con un minimo sforzo, equamente diviso, la gestione del tesseramento (nel territorio una delle difficoltà principali) può essere brillantemente superata. La strada intrapresa è buona, l'importante è continuare. Relativamente al 2° Raduno Nazionale di Chioggia, la Sezione ha attivato un Campo Base di Protezione Civile come indicato negli «Echi del Raduno» a pag. 23. Da ricordare in particolare il 4 agosto '96 "Giornata dell'Amicizia" in Concordia Sagittaria, organizzata dalla Sezione Carabinieri in congedo di Portogruaro, finalizzata all'incontro delle associazioni Combattentistiche e d'Arma e che ha visto anche l'intitolazione di una Via di Concordia Sagittaria, alla memoria del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Una cerimonia particolarmente significativa e toccante si è svolta il 16 novembre '96 a Cinto Caomaggiore, ove alla presenza della vedova e di un numeroso gruppo di Lagunari accompagnati dalle rispettive famiglie, è stata commemorata la scomparsa, avvenuta il primo maggio '96 in seguito ad incidente aereo, del Lagunare Livio DANELUZZI, socio iscritto alla sezione. La sezione ha depresso un Crest dell'A.L.T.A. sulla lapide. A ciò è seguita una Santa Messa di suffragio celebrata nel Duomo di Cinto Caomaggiore. Il 23 novembre, presso il "Ristorante al Gallo nero" di Concordia Sagittaria si è svolta la tradizionale cena sociale, imbandita per l'occasione dal titolare in persona, il signor Walter, neanche a dirlo un Lagunare in congedo.

RIVIERA DEL BRENTA

Il rinvio della serata "dei fogli del Redentore", disposto dalla direzione marittima, ha annullato la gita predisposta dalla Sezione sulla motonave "Il Burchiello". Il 18 ottobre, questa volta senza intoppi, la Sezione si è imbarcata a Fusina con destinazione Venezia, attraverso il canale della Giudecca. Alle 21.00 cena a bordo, accompagnata da musica, successivamente il ballo e navigazione panoramica sul bacino di San Marco ed il Lido di Venezia e ritorno. Suggestiva la sosta con affascinante visita notturna a Piazza San Marco. Il 7 ottobre intanto, altra "uscita" sezionale con visita a rinomati luoghi dei Colli Euganei. Prima tappa all' Rocca di Monselice, colazione presso l'enoturismo "Bacco ed Adria-

na" a Vò Euganeo. Visita alle mura di Montagnana, successivamente accompagnata alla visita della mostra del mobile nuovo ed antico di Cerea (Vr). Alla sera cena al Ristorante "Tre Archi" di Este. Serata allietata da buona musica e "quattro salti" in allegria. Domenica 15 dicembre, presso il Ristorante "Anna e Otello" si è tenuto il tradizionale pranzo sociale. Preannunciata intanto per il 15 febbraio '97 il 3° "Veghione Lagunare" che ogni anno la Sezione tiene presso lo Zip Club di Oriago. Per prenotazioni contattare direttamente il Presidente di Sezione (041/5470151).

ROMA

Le riunioni informali, gli appuntamenti all'angolo delle vie, il ritrovarci presso questo o quel bar, il farci "du spaghi" e conversare su come costituire la nostra Sezione, ci hanno premiato con l'effettuazione della prima Assemblea dei soci. Nella riunione si è confermata la fiducia al Presidente Simone PALLOTTA e per il coadiutore nonché Alfieri Gianluigi TROMBETTI in carica per svolgere le funzioni a cui sono preposti sino al 31.12.1997. Al 2° Raduno Nazionale a Chioggia, la Sezione, facendo "le corse" vi ha partecipato per l'intero arco dei tre giorni con una rappresentanza ed uno striscione che faceva intendere che Lagunari siamo e da che territorio proveniamo. Unanimemente i soci avevano optato per la scritta "ce semo pure noi", che a Chioggia ha riscosso ovazioni e successo. Nel corso della cerimonia ci è stato consegnato il Labaro con la scritta in oro Sezione di Roma, ringraziamo la nostra simpatica mascotte, il piccolo Lagunare Marco TOZZI, vestito con il leone al collo ed il basco di papà. La Sezione è intervenuta il giorno 11 ottobre '96 alla S. Messa in onore del Santo Patrono dell'Arma di Panterìa, S. Martino da Tours. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di S. Martino ai Monti, alla presenza delle Autorità tra cui il Capo di S.M. dell'Esercito, Gen. C.A. Bonifazio INCISA DI CAMERANA. Al termine della funzione siamo stati ospitati dalla Federazione Provinciale Romana del Fante. L'incontro è stato utile per la coesione dell'A.L.T.A. con le altre Associazioni combattentistiche e d'Arma e per far conoscere meglio la specialità lagunare. Il giorno 2 Novembre S. Messa al Cimitero Militare del Verano alla quale ha partecipato una rappresentanza della Sezione con Labaro. Il 3 Novembre, in occasione della celebrazione della Festa dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate e del Decorato, la Sezione con il Presidente Nazionale è intervenuta alla cerimonia di consegna della Bandiera

di Guerra all'Esercito, concessa dal Presidente della Repubblica, con proprio Decreto, quale segno tangibile dell' Onore e del Dovero, estendendo così a tutta la Forza Armata quanto sino ad oggi era prerogativa delle Singole Armi ed Unità.

La Bandiera è stata consegnata al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito alla presenza delle Bandiere delle Armi e dei Corpi della Forza Armata, nonché delle Massime Autorità Istituzionali e di Governo. La Sezione di Roma ringrazia vivamente per l'aiuto morale-logistico ricevuto per la nascita della nuova sezione dal Dott. Leonardo SAUTARIELLO, che pur operando in una città grande come Roma è stato d'esempio

La Sezione A.L.T.A. di Roma si è attrezzata per aiutare ad organizzare eventuali visite delle Sezioni A.L.T.A. a Roma. Sono stati contattati alberghi e ristoranti in zona centrale (Castro Pretorio) che hanno offerto i seguenti prezzi:

- pernottamento Hotel tre stelle : £.52.000,
- pasti : £.27.000.

Per tale esigenza le Sezioni possono rivolgersi direttamente al coordinatore della Sezione Simone PALLOTTA. (06-87120171)

ROSOLINA

Maggio '96 la prima ricognizione nella laguna di Rosolina del Gen. Paolo SAUFINI e del Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA, i quali accompagnati dal Presidente sezionale Tommaso MARANGON e dal suo vice Galdino CRIVELLARI, hanno preso visione del territorio, nel caso in cui si dovesse intervenire per calamità naturali. Nella stessa giornata si sono gettate le basi per la creazione di una squadra di Protezione Civile. In una successiva riunione a giugno '96, Rocco FERRO è stato nominato coordinatore della Protezione Civile sezionale. Numerose le adesioni di Lagunari A.L.T.A. della Sezione di Rosolina. Sempre nello stesso mese di giugno, su unanime decisione, la Sezione ha voluto ricordare i propri defunti Lagunari, scoprendo una lapide in Loro ricordo. Questi i nomi: Artino CRIVELLARI, Massimo MARANGON, Enrico BORDINA, Damiano RIMONDO, Orazio FERRO.

A metà di giugno altro impegno, la sezionale "Festa della donna Lagunare", tenutasi presso gli ampi spazi della sede. Numerose le presenze di mogli e fidanzate dei Soci. Presente anche il Gen. Antonio ASSENZA e gentile consorte. Il Presidente Nazionale nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della donna nell'Associazione. Nel mese di luglio il Prefetto di Rovigo ha vistato la

LE SEZIONI

sezione di Rosolina, soffermandosi sull'importanza della Protezione Civile per il basso Polesine.

A settembre, dopo appena nove mesi dalla consegna del Labaro, la Sezione ha ricevuto anche la Bandiera. Segno evidente che Rosolina è entrata fra quelle Sezioni che maggiormente si sono distinte per attività svolta e impegno sia a livello locale che nazionale. Il 22 di settembre in Piazza Martiri della Libertà, alla presenza Sindaco Daniele GROSSATO e di numerose autorità civili e militari, il Presidente sezionale Tommaso MARANGON, ha ricevuto dalle mani del Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA, il vessillo tricolore. Dopo la cerimonia ufficiale si è tenuta la Santa Messa ed il pranzo, al quale vi hanno partecipato numerosi soci sia appartenenti alla Sezione che provenienti da altre. Nel mese di ottobre la Sezione ha attivamente collaborato con quella di Chioggia, svolgendo diverse mansioni affinché il 2° Raduno Nazionale riuscisse al meglio. Novembre, i Soci della Sezione sono stati invitati a partecipare ad una festa organizzata dall'A.V.I.S. A.I.D.O. e Croce Rossa Italiana. In questo modo i Lagunari di Rosolina sono entrati a far parte delle locali associazioni umanitarie. Sempre a novembre si è tenuta la tradizionale "marronata di S. Martino", alla quale vi hanno partecipato numerosi soci e simpatizzanti.

SAN DONA' DI PIAVE

La nostra Sezione, che da sempre si è messa al servizio di chi soffre, di chi ha fame, di chi ha bisogno, si è resa interprete dei bisogni delle popolazioni bosniache, aprendo una raccolta di vestiario e calzature. La solidarietà dei nostri Soci è stata encomiabile e in poco tempo, nel mese di giugno, siamo stati in grado di consegnare un consistente quantitativo di vestiario.

La 1° Domenica di ogni mese, la Sezione, con un nutrito gruppo di associati partecipa, in Piazza Indipendenza a San Donà di Piave, alla suggestiva cerimonia dell'alza bandiera.

Il 15 settembre si è svolta la 14° festa della Pace a Fossalta di Piave. La Sezione, presente con una numerosa delegazione, ha deposto una corona di fiori al monumento eretto in memoria dei "ragazzi del '99" e una seconda trasportata al centro del Piave, con una barca, è stata adagiata nelle placide acque sacre alla Patria, in memoria di coloro che caddero su queste sponde.

Mese di ottobre '96: In occasione della cerimonia dell'alza bandiera, alla quale la nostra Sezione era presente nella quasi totalità, siamo stati "testimonial" di un avvenimento importante

per la Città di S. Donà di Piave, il gemellaggio tra la cittadina francese di Villeneuve sul Rue e la nostra città. Suggestiva cerimonia, svoltasi a Caposile di Musile di Piave, il 20 del mese, dove la Sezione, con una sua delegazione, ha reso gli onori ai resti del soldato ignoto, appartenente al corpo degli Alpini, deceduto in Bielorussia ed ora tumulato presso il locale Sacrario. Nell'ambito dei festeggiamenti promossi per commemorare il millennio del Porto Commerciale di Noventa di Piave, la Sezione è stata premiata, con medaglia d'argento, da parte dell'Amministrazione Comunale per l'impegno partecipativo profuso alle cerimonie commemorative svoltesi nel territorio comunale.

Mese di novembre '96: A Santa Teresina, frazione di Noventa di Piave, una delegazione della Sezione ed una decina di ex. combattenti austriaci, ha voluto deporre, congiuntamente, una corona presso il monumento ai caduti di tutte le guerre, al fine di rinsaldare i vincoli di pace e fratellanza tra i popoli e a monito affinché non si ripropongano più nuovi conflitti. Il 25, presso la Sala Consiliare di Fossalta di Piave, il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. ed i rappresentanti della Sezione di San Donà si sono incontrati con il Sindaco del Comune di Fossalta per concordare le modalità di svolgimento della 15ª Giornata della Pace che sarà organizzata dalla locale Sezione dei Lagunari. Per il mese di dicembre '96, il programma delle attività della Sezione è stato così articolato. Domenica 1° dicembre, "Santa Barbara" in occasione dell'alza bandiera, è stata festeggiata la Santa Protettrice degli arsenali. Venerdì 13, gli Alpini di San Donà, in collaborazione con la nostra Sezione, hanno organizzato per le vie del centro cittadino, una fiaccolata denominata "lucciolata", il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla costruzione della grande casa "Via di Natale" del centro oncologico di Aviano. In occasione delle festività natalizie e a conclusione delle attività per il 1996, la Sezione ha offerto un concerto a tutti gli anziani ricoverati nella casa di riposo della città. "Monumento Giannino Ancillotto" con la partecipazione del piccolo coro voci bianche di Quarto D'Altino.

SPINEA

Dopo aver attivamente partecipato alla programmazione A.L.T.A. in ambito nazionale, la Sezione il 27 di giugno '96 presso il ristorante "Al Molino" di S. Maria di Sala ha indetto la seconda riunione atta alla creazione di una nuova Sezione, S. Maria di Sala. Oltre ad alcuni nuovi iscritti in ambito locale si è avuta anche la par-

tecipazione di alcuni autorevoli rappresentanti di altre Sezioni limitrofe. Dopo il 2° Raduno Nazionale di Chioggia, durante il quale la Sezione ha attivamente partecipato nell'intero arco dei tre giorni del suo svolgimento, si è arrivati all'autunno. Una delegazione ha partecipato a livello comunale alle commemorazioni del 4 novembre e successivamente la Sezione è stata invitata dalla locale Associazione Carabinieri alle celebrazioni della loro Santa Patrona "Virgo Fidelis". Il primo dicembre la Sezione ha tenuto il tradizionale pranzo sociale, che di anno in anno vede aumentare il suo interesse ed il numero dei partecipanti. Quest'anno a bissare il successo ottenuto l'anno precedente, è stata chiamata Giusy Zenere, cabarettista di Canale 5, la quale con il suo humour ha saputo attirare unanimi consensi fra i presenti. Al pranzo era presente il Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA, il quale nel suo discorso conviviale ha riassunto a grandi linee il programma svolto nel '96 e tracciato per argomenti quello del '97. La Sezione proprio nel corso del '97, in considerazione del meno impegnativo programma a livello Nazionale, si attiverà in tutta una serie di attività proprie.

VENEZIA

Come al solito, è una Sezione molto attiva. Dal 18 al 31 di maggio presso la Caserma "Cornoldi" di Venezia, mostra di scultura lignea di Bepi BARON, il quale sta ottenendo ottimi consensi di pubblico in ogni parte del mondo. Il Presidente di Sezione M. Ilo Michele BARILLA' dopo aver ringraziato il Comandante del Presidio Militare Gen. SCHIAVI per la sua generosa ospitalità, il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. Gen. Antonio ASSENZA per la sua partecipazione, il Capo Ufficio Presidio Militare Col. DI NUCCI, le Associazioni e tutti gli intervenuti, ha sottolineato come Bepi BARON, detto Isepo da Licini, attraverso venticinque bassorilievi sia riuscito a narrare l'affascinante storia della Repubblica di Venezia, spaziando dall'epoca paleolitica Veneta sino alla caduta della "Serenissima".

L'obbiettivo della mostra era far conoscere queste meravigliose opere ad un pubblico più vasto ma soprattutto ricordare le origini dei "Fanti da Mar" della "Serenissima" che con i secoli sono divenuti i moderni Lagunari. Prima di passare all'inaugurazione della mostra e del taglio del nastro, madrina la Signora Loredana DI NUCCI, il M. Ilo BARILLA' ha fatto dono di un "Crest" dell'A.L.T.A. all'espositore Bepi BARON.

Il 19 maggio si è svolta la gita sociale che

VITA DELLE SEZIONI

nonostante fosse concomitante con la festa della «Sensa» e la consegna del Labaro alla Sezione di Marcon, ha avuto un buona riuscita. La comitiva ha visitato la città di Feltre, che la maggior parte dei soci, pur abitando a poca distanza non conosceva, rendendosi conto della sua storia dal periodo Paleoveneto sino all'Impero Romano e Serenissima. Un doveroso grazie dall'intera sezione al Consigliere Severino STEVANATO. Il 24 maggio, presso il Circolo Ufficiali del Presidio Militare-Esercito, si è tenuta una conferenza sulle "Milizie della Serenissima", relatore il socio Gen. di C.A. (r.o.) Lagunare Nereo NERI. Il M.llo BARRILLA ha ringraziato il Gen. NERI per la disponibilità dimostrata verso la Sezione e per la magnifica esposizione. Ha poi consegnato una targa sulla quale era inciso il simbolo dell'A.L.T.A. e della città di Venezia che ha dato i natali al Generale stesso. La serata si è conclusa con un "vin d'onore".

Presso lo Stabilimento Balneare del Presidio Militare - Esercito la Sezione ha organizzato concerti corali e strumentali, eseguiti da: Blake High School - Inghilterra e Croydon di Londra. Un ringraziamento particolare al so-

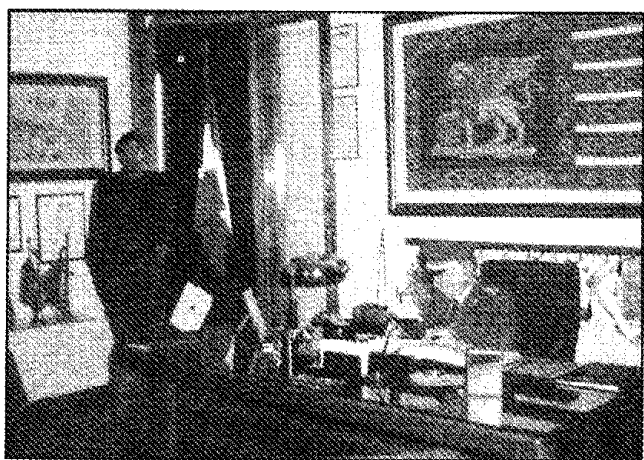
cio M.llo Antonio LA PORTA per la disponibilità dimostrata in tale particolare occasione che ne ha determinato l'ottima riuscita dei concerti. L'anno sociale è stato chiuso con la tradizionale cena di fine anno, tenutasi il 7 dicembre presso la "Taverna dei Dogi" di Venezia.

VILLA VICENTINA

Tralasciando le tante date, la Sezione ha partecipato frequentemente, sia con Labaro che con Bandiera alle varie manifestazioni e cerimonie in caserme della provincia di Gorizia e zone limitrofe, con un ritmo di due o tre al mese. Purtroppo quelle cerimonie militari il più delle volte erano piuttosto meste, in quanto si trattava quasi sempre di cessazione o trasferimento, meglio dire di chiusura e ciò lascia un certo amaro in bocca. La Sezione anche quest'anno ha organizzato qualche attività propria. Domenica 30 giugno infatti in pullman ha compiuto una gita a "Cima Grappa", fermandosi in varie località molto interessanti, trascorrendo così una giornata all'aria aper-

ta ed in allegria. Anche per il '96 nell'accogliente sede del "Lido di Gorizia" a Grado, il 7 settembre, si è svolta la cena sociale. Presenti 154 persone fra soci, familiari ed invitati, fra cui, accolto calorosamente al grido "San Marco", il Gen. Antonio DI LORENZO, accompagnato dal figlio. La serata è trascorsa allegramente fra musica e danze. Il 4 novembre la Sezione ha presenziato alle celebrazioni al Sacrario di Redipuglia, sfilando con il proprio Labaro assieme a quello Nazionale. Alla fine della cerimonia i partecipanti sono stati avvicinati da vari Comandanti di zona, ricevendo un plauso per la serietà, la disciplina dimostrata per l'uniformità e la sobrietà dell'abbigliamento indossato. Il 5 e 6 ottobre a Bologna si sono svolte alcune gare militari al "Tiro a segno" con pistola sportiva. Il socio della nostra sezione, Aiutante TROVATO Francesco, tuttora in servizio, si è classificato primo, ricevendo la medaglia d'oro e conquistando così il titolo di "campione della specialità". All'amico Francesco, che non è nuovo a tali imprese, il più vivo augurio di nuovi e sempre maggiori allori.

Il Generale POCHESCI in visita ai Lagunari



Il Generale di Corpo d'Armata Benito POCHESCI, già comandante dei Lagunari

(nel 1980/81) e attuale Comandante della Regione Militare di Sardegna, ha compiuto una visita al Comando delle Truppe Anfibia, alla Caserma Pepe ed a S. Andrea. Accolto dal Comandante dei Lagunari Col. Vincenzo TURETTA, POCHESCI ha incontrato Ufficiali e Sortufficiali interessandosi anche ai nuovi mezzi ed armamen-

ti in dotazione all'Unità ed alle infrastrutture riammodernate.

POCHESCI, che ha ricevuto gli onori da un picchetto in armi, ha espresso il più vivo apprezzamento per l'alto livello addestrativo e di efficienza dei Lagunari.

Al termine della visita il Col. TURETTA ha fatto dono al Generale POCHESCI del nuovo Crest del Reggimento Lagunari.

Era presente anche il Direttore responsabile della nostra rivista Mario GARANO.

IL 1° CONGRESSO NAZIONALE

In occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci 1998 per il rinnovo delle cariche nazionali (Primo trimestre '98), come preannunciato nell'editoriale a pag. 3, si terrà il primo Congresso Nazionale in cui verranno dibattute e votate le mozio-

ni presentate dai Soci. Per tanto, chi intende presentare delle mozioni sulla vita associativa è pregato di farle pervenire direttamente alla Presidenza Nazionale, entro il 30 giugno 1997, affinché possano essere pubblicate sul

numero 4/97 del giornale «IL LAGUNARE» per essere portate a conoscenza di tutti Soci in tempo utile a innescare il dibattito nell'ambito delle Sezioni.

RICONOSCIMENTI ED ATTESTATI DI BENEMERENZA

Con Decreto del 2 giugno '96, il Socio della Sezione di Chioggia, Cav. Tullio Varagnolo, è stato insignito dal Presidente della Repubblica, dell'onorifica distinzione di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Tutta l'A.L.T.A. e la Sezione di Venezia in particolare desiderano porgere le più vive congratulazioni ai propri soci per l'onorificenza ricevuta:

- Giambruni Gen. Gino: Cavaliere di Grazia Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta;

- Lo Giudice Cap. Salvatore: Cavaliere di S. Marco;

- Mario Zanusso è stato nominato Vice-Presidente dell'A.I.D.O. di Venezia centro storico e isole.

Il 22 settembre '96 in occasione della consegna della Bandiera alla Sezione di Rosolina, il Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza, ha consegnato quattro attestati di benemerita ad altrettanti Soci appartenenti alla Sezione stessa, che si sono particolarmente distinti. I loro nomi:

Tiengo Giuseppe
Zerbetti Giorgio
Mazzucco Galeazzo
Pozzato Fernando

Il 12 dicembre '96, presso la sede della Sezione di Spinea, in occasione dell'ultima riunione dell'anno e del tradizionale scambio di auguri, il Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza ha consegnato tre diplomi di benemerita ad altrettanti Soci componenti la Sezione, che si sono particolarmente ed attivamente distinti nella fattiva collaborazione alla conduzione della vita sociale della Sezione Spinetense.

Fasolato Romildo
Giuseppe "Pino" Poggi
Trevisan Silvano

Scusandoci per la mancata pubblicazione negli scorsi numeri, ben volentieri diamo notizia: nel corso del 1995 il Presidente della Sezione di Villa Vicentina, Giovanni Lo Cascio ed il suo segretario Lucio Poggiali sono stati nominati con Decreto Ministeriale, rispettivamente Cavaliere e Cavaliere Ufficiale "Al merito della Repubblica Italiana".

Sempre nel corso del 1995, durante una riunione in sede, la Sezione di Villa Vicentina ha consegnato a cinque soci che si sono particolarmente distinti per l'attività svolta, altrettanti diplomi di benemerita A.L.T.A.. Questi i soci:

Madonut Marino
Cabass Mario
Visintin Gino
Luppi Flavio
Poggiali Lucio

parrocchiale di Cavanella d'Adige, il Socio Giovanni Augusti e gentile signora Rosalba hanno rinnovato la loro promessa di matrimonio dopo 25 anni. Uno dei più attivi Soci A.L.T.A. è stato simpaticamente accompagnato per l'occasione da quattro Lagunari in congedo rigorosamente in divisa sociale. I figli, gli anziani genitori e tanti amici e parenti hanno completato la splendida e festosa cornice. Un'autentico piccolo "Raduno" di famiglia.

Fiocco rosa in casa del Socio Bellan, della Sezione di Rosolina, il 9 di giugno '96 è nata Elena. Auguri alla "piccola" ed naturalmente al papà e alla mamma.

La Sezione di Adria annuncia con gioia la nascita di Nico, figlio del Socio Andrea Roana e della moglie Sabrina, ai quali tutta la Sezione desidera esprimere le più vive congratulazioni.

E' arrivata la cicogna ed ha portato Debora e tanta felicità in casa del Socio della Sezione di Venezia Vanni Vercio. Rallegramenti e auguri da tutta l'Associazione.

Altro fiocco rosa nella Sezione di Venezia, è nata Camilla, allietando così la famiglia del Socio Giuseppe Marzato. Congratulazioni.

Sempre nella Sezione di Venezia, altra lieta notizia, è nata Martina, figlia del Socio Fabrizio Bellora. Tanta felicità a tutta la famiglia.

Il 15 maggio '96, ed il 7 agosto '96 grande festa nella famiglia del Vice-Presidente della Sezione di Rosolina, Galdino Crivellari. Nella prima data il figlio Andrea si è unito in matrimonio a Chiara Ferro, nella seconda il Socio Galdino ha festeggiato assieme alla moglie i trent'anni di matrimonio. Auguri vivissimi ai novelli ed agli "inossidabili" sposi.

Auguri al socio della sez. di Spinea Gianni Buseti, novello nonno di Andrea.

AUGURI A:

Il 14 agosto '96 il Presidente della Sezione di Rosolina, Tommaso Marangon e gentile signora Daniela hanno festeggiato il 25° di matrimonio. Auguri vivissimi da tutta l'A.L.T.A..

Il Socio della Sezione di Enealea, Giovanni Peruch e gentile signora, Renata Bonnetto, nell'ottobre '96 hanno festeggiato i 25 anni di matrimonio. Auguri dalla figlia Tatiana e naturalmente dall'A.L.T.A. tutta.

Il 27 settembre '96 il socio Carlo Chinnello e gentile signora hanno felicemente celebrato le nozze d'Argento. Auguri per un "prossimo raggiungimento dell'Oro".

Il 13 ottobre '96, grazie ad una benaugurante coincidenza, il 2° Raduno Nazionale, il segretario della Sezione di Chioggia Claudio Perini e gentile signora Flaminia, hanno festeggiato le nozze d'Argento. Auguri per tale importante "tappa" matrimoniale. Il 16 ottobre '96, nella chiesa

NOTIZIE

E' MORTO IL GENERALE ERRIQUEZ PARACADUTISTA E LAGUNARE

E' morto il 7 Novembre 1996 all'ospedale di Monfalcone Giuseppe Erriquez, Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Trieste.

Erriquez aveva 63 anni, e da tempo soffriva per una grave forma di tumore.

Lascia la moglie Rosella e la figlia Elisabetta.

Pugliese di origine (era nato a Carpignano Saventino) si può dire che Erriquez fosse Triestino d'adozione avendo prestato servizio a Trieste la prima volta già nel 1957, assegnato con il grado di Ten. all'82° Reggimento Fanteria «Torino».

Dopo i Corsi alla nunziatella, all'Accademia di Modena e alla Scuola di Applicazione di Torino, nella sua lunga carriera militare aveva avuto incarichi di comando anche nella brigata paracadutisti «Folgore» e nei Lagunari (dal 1979 al 1980 aveva guidato le Truppe Anfibi).

Era stato inoltre responsabile della vigilanza anti terroristica sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze «negli anni di piombo», e comandante delle zone di Trento e Trieste. Nel 1992 era stato nominato anche Presidente dell'unione Nazionale Ufficiali in congedo di Trieste.

Nel 1994 era Presidente dell'Iapc.

Il 28 ottobre '96 all'età di 96 anni è venuto a mancare il Socio Benemerito della Sezione di Venezia, Grand'Uff. Umberto Norrito, lasciando moglie e quattro figli. Il Grand'Uff. Umberto Norrito, Sottotenente di vascello e Medaglia d'Argento al Valor Militare, era nato a Palermo ma risiedeva a Venezia oramai da 66 anni, dov'era conosciuto e stimato. Era l'ultimo eroico soccorritore dei naufraghi della cosiddetta "lenda Rossa" nel 1928. In tale occasione il marconista Norrito si dimostrò pronto a rischiare la vita per trarre in salvo l'equipaggio del dirigibile "Italia" pilotato dal Gen. Nobile, che si era schiantato sui ghiacci del Polo Nord. Norrito fu convocato da Guglielmo Marconi per informarlo circa eventuali ostacoli che potessero impedire la trasmissione delle onde radio. Nel corso della sua vita rivestì molte ed importanti cariche. Fra queste, ultimamente, fu Presidente del Nastro Azzurro di Venezia.

La Sezione di Venezia e naturalmente tutta l'A.L.T.A. esprime le più sentite condoglianze al Socio Gaeta Cap. Roberto per la recente scomparsa del Padre.

La costituenda Sezione di Adria porge alla famiglia di Giancarlo Bertocco, già volontario della Croce Verde, le più vive condoglianze per il grave lutto.

Il 17 luglio '96 è venuta a mancare la mamma del Socio De Lazzari Adriano. Sentite condoglianze da tutti i soci A.L.T.A. ed in particolare dalla Sezione di Rosolina.

Il 26 settembre è scomparso il papà del Socio Giancarlo Andreotti. Sentite condoglianze giungano dalla Sezione di Rosolina e dall'A.L.T.A. tutta.

Il 18 ottobre '96 è deceduto il papà del Socio Sandro Carlin, appartenente alla Sezione di Riviera del Brenta. Condoglianze alla famiglia da tutti i Soci A.L.T.A..

Il 3 novembre '96 è venuto a mancare il padre del Socio Doni Paolo, della Sezione di Riviera del Brenta. L'A.L.T.A. desidera associarsi al messaggio di cordoglio che la Sezione Riviera intende inviare all'indirizzo del proprio socio.

AUGURI AI NOVELLI SPOSI

Il 14 settembre '96, Marinella, figlia del Presidente della Sezione di Villa Vicentina Giovanni Lo Cascio, si è unita in matrimonio al Dr. Giorgio Crise.

PierMaria, figlio del Socio della Sezione di Eraclea, Dr. Licio Salvagno, si è unito in matrimonio con la D.ssa Monica Sarti.

La D.ssa Anna, figlia del Mar. Magg. "A" Antonio Caforio, Socio della Sezione di Mestre, che il 7 settembre '96 è convolata a giuste nozze con il signor Matteo Trovato.

Il 9 giugno '96 la signorina Beatrice Ortolani figlia del Socio e consigliere della Sezione di Venezia Antonio Ortolani è felicemente convolata a nozze con il signor Andrea Pilloni.

Il 15 giugno 96 la signorina Angela Valesè figlia del Socio della Sezione di Venezia Mario Valesè è felicemente convolata a nozze con il signor Fabio De Alti.

DOVE SEI RITROVIAMOCI!

E' attraverso le pagine de "il Lagunare" che il 3°/66 della Compagnia Comando dell'allora Btg. Piave desidera ringraziare Severino Stevanato che per ben 29 anni di seguito è riuscito a far ritrovare assieme tanti "fratelli di naja", attorno al Comandante di allora Ten. Leonida Grazioli, ora Col. in Ausiliaria. Domenica 24 novembre '96 infatti in un noto Ristorante del veneziano, si è svolto l'oramai annuale incontro degli ex. del 3°/66 Comp. C.do Btg. Piave. I Lagunari e gentili consorti, hanno dato vita ad una bellissima festa, con tante sorprese, preparate con la maestria di sempre dal Socio Severino Stevanato e dal responsabile alla propaganda Nazionale dell'A.L.T.A. Sergio Girolami. Ai Lagunari presenti un bellissimo portachiavi del 2° Raduno Nazionale A.L.T.A., alle consorti un'elegante ciotola con inciso lo stemma A.L.T.A.. La serata si è conclusa in casa Stevanato in uno straordinario "garangheo". Il periodo di leva trascorso con le stellette nel bavero lo si ricorda forse meglio e certamente più compiutamente col trascorrere del tempo. E' bello ritrovarsi, oramai con scadenza annuale, per tanti anni di seguito. Tale fermezza di intenti dimostra che solo ed esclusivamente con la volontà ci si possa arrivare. La Compagnia Comando del 3°/66 è stata capace di tradurre in concreto tanta volontà, riuscendo a riallacciare ogni anno quel magico filo che lega indissolubilmente tanti "fratelli di naja", ed inoltre trasmettendo tanta volontà anche nell'Associazione stessa. Credo di non essere smentito se affermo che nell'A.L.T.A. non esiste una Compagnia di qualunque contingente che sia più rappresentativo del Comp. C.do 3°/66 Btg. Piave. Tra loro ci sono 2 rappresentanti Nazionali, Leonida Grazioli (revisore dei Conti) e Sergio Girolami (Consigliere Nazionale). Boscolo Giovanni "Zemelo", Presidente della Sezione di Chioggia. Stevanato Severino, Consigliere Sezione di Chioggia, e ben 16 soci iscritti in varie sezioni; Venezia, Mestre, Treviso, Eraclea, Chioggia, Basso Complesse. Nella speranza che qualche altra Compagnia si faccia avanti un arrieverci al prossimo anno, il trentennale.

per il 3°/66 Compagnia Comando Btg. Piave
Paolo Antigo

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ALTA

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

ENTRATE

* Saldo attivo 1995	14.301.305
* Rinnovo quote sociali e iscrizione nuovi soci dalle Sezioni	12.090.000
* Iscrizione nuovi soci da parte della Presidenza	3.300.000
* Elargizione e contributi da parte delle Sezioni	9.753.000
* Interessi titoli di Stato	2.391.646
* Contributo Gabinetto Difesa	17.897.500
* Contributo Città di Chioggia e Sponsor	7.250.000
* Recuperi anni precedenti	390.000
* Contributo per il monumento al Lagunare	2.115.000
* Contributo volontario del Socio Tramonti	5.000.000
TOTALE ENTRATE	74.488.451

U.SCITE

1° SETTORE: FUNZIONAMENTO PRESIDENZA NAZIONALE

* Spese notarili per revisione Statuto	1.268.000
* Arredi nuova sede ed attrezzature	504.600
* Spese postali, cancelleria, viaggi	5.997.730
TOTALE 1° SETTORE	7.770.330

2° SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI

* Manifesti e tasse di affissione	807.500
* Depliant, adesivi, materiali di propaganda	9.401.340
* Spese postali, viaggi ricerca ex. Lagunari	1.564.295
* Contributo per il monumento al Lagunare	2.616.200
TOTALE 2° SETTORE	14.389.335

3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI

* Costituzione nuove sezioni/labari/cerimonie	6.349.215
* Stampa e spedizione "il Lagunare"	9.988.830
* Protezione Civile	1.200.020
* Organizzazione 2° Raduno Nazionale	19.200.205
* Targhe, coppe etc... alle Sezioni	1.643.985
* Rappresentanza	2.862.345
TOTALE 3° SETTORE	41.244.600

4° SETTORE: ACCANTONAMENTI

* Fondo per soci bisognosi	5.000.000
* Accantonamenti per 3° Raduno Nazionale	5.000.000
TOTALE 4° SETTORE	10.000.000

TOTALE USCITE	73.404.265
Rimanenza attiva	1.084.186

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 1997

ENTRATE

* Saldo attivo 1996	1.084.186
* Rinnovo quote sociali e iscrizioni nuovi soci	25.000.000
* Elargizioni e contributi da parte delle Sezioni	4.000.000
* Interessi su titoli di Stato	2.000.000
* Prevedibile contributo Gabinetto Difesa	11.000.000
* Contributi pubblicità su giornale "il Lagunare"	1.900.000
TOTALE ENTRATE	44.984.186

U.SCITE

1° SETTORE: FUNZIONAMENTO PRESIDENZA NAZIONALE

* Arredi nuova sede ed attrezzature	2.000.000
* Impianto telefono nuova sede	500.000
* Spese postali, cancelleria, telefono, viaggi etc...	5.500.000
TOTALE	8.000.000

2° SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI

* Manifesti e tasse di affissione	500.000
* Pubblicità dell'A.L.T.A. su giornali	1.000.000
* Depliant, adesivi, materiale propagandistico	3.500.000
* Spese postali, viaggi per ricerca vecchi Lagunari	2.000.000
TOTALE	7.000.000

3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI

* Costituzione nuove Sezioni, Cerimonie e Raduni	3.000.000
* Stampa e spedizione giornale "il Lagunare"	8.500.000
* Protezione Civile	2.500.000
* Borse di studio a figli di Soci	500.000
* Targhe, coppe, etc...	1.000.000
* Rappresentanza	500.000
* Partecip. Comitato Coord. Prestid. Nazionali	1.500.000
* Contrib. a Sez. di Chioggia monumento al Lagunare	5.500.000
* Organizzazione 3° Raduno Nazionale	2.000.000
TOTALE	25.000.000

4° SETTORE: ACCANTONAMENTI

* 3° Raduno Nazionale	2.000.000
* Fondo per affitto nuova sede	1.000.000
* Spese impreviste	1.984.186
TOTALE	4.984.186

TOTALE USCITE	44.984.186
----------------------	-------------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA AL 31 DICEMBRE 1996

DISPONIBILITA'

* Rimanenza di cassa al 31.12.1996	1.084.186
* Mobili ed arredi (computer con stampante, macchina da scrivere, telefax, fotocopiatore etc...)	4.913.655
* Materiale per attività promozionali	15.509.253
* Riserva disponibile in titoli di Stato	6.300.000
* Accantonamento per:	
- Soci bisognosi	5.000.000
- 3° Raduno Nazionale	5.000.000
TOTALE DISPONIBILITA'	37.807.094

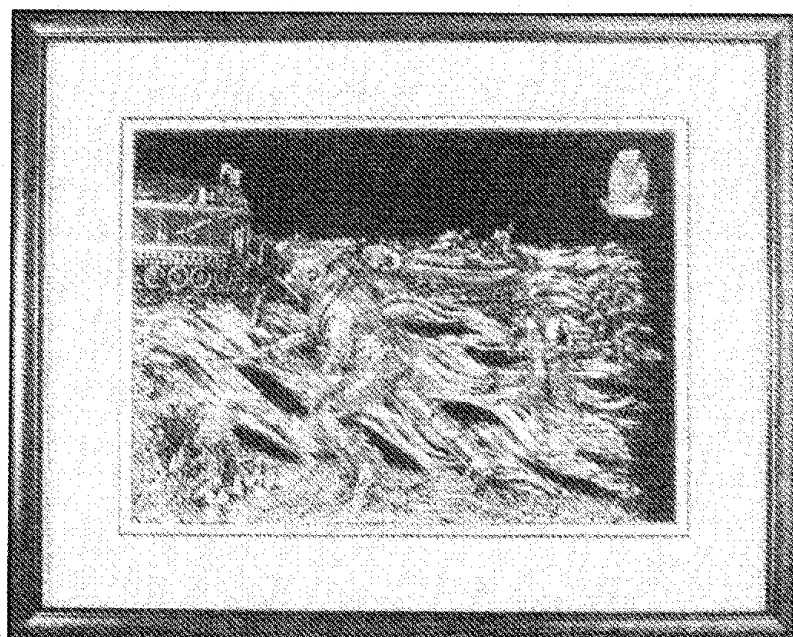
INDISPONIBILITA'

Fondo Sociale intangibile in titoli di Stato	2.400.000
Riserva indisponibile in titoli di Stato	10.300.000
TOTALE INDISPONIBILITA'	12.700.000
TOTALE GENERALE (disponibilità più indisponibilità)	50.507.094

CONTRIBUTI RICEVUTI PER IL MONUMENTO

1 Boscolo Adriano Orefice Sottomarina	200.000
2 Bacco Adelchi Socio	100.000
3 Cartutan Abbigliamento	100.000
4 Doria Vittorio Macelleria	100.000
5 Gianfranco Tabaccheria	80.000
6 Tiozzo Eugenio Netti Socio	100.000
7 Tiozzo Umberro Campanaro Socio	100.000
8 Casson Maurizio Socio	200.000
9 Boscolo Giovanni Zemelo Socio	500.000
10 Vivarini Conc. Auto Piove di S.	500.000
11 Orlando Stabimento Bagni Lungomare	500.000
12 Presidenza Nazionale A.L.T.A.	500.000
13 Sanavia Pulitura a secco Chioggia	200.000
14 Vianello Gianni Socio	150.000
15 Sassariolo ferramenta	125.000
16 Pontin vendita ciclomotori	50.000
17 Bar Italia	100.000
18 Bar Cuccinella	50.000
19 Boscolo Luciano Sale Socio	300.000
20 Boscolo Mario Pecchie Socio	200.000
21 Vianello Gianni Bar Cortina Socio	200.000
22 Boscolo Bello Sacchi Socio	550.000
23 Vianello Vincenzo Socio	200.000
24 Padoan Armando Socio	50.000
25 Boscolo Beppino Fiore	50.000
26 Boscolo Fiorello Camiletto Socio	50.000
27 Boscolo Giuliano Ceggion Socio	100.000
28 Boscolo Lorenzo Fruttivendolo Socio	200.000
29 Crivellari Eddi Socio	100.000
30 Zaramella Tullio Socio	300.000
31 Co.Ge.Mo. Coltivatori	300.000
32 Boscolo Antonio Anzoletti	150.000
33 Nichetti Sandro Socio	100.000

34 Albergo Nettuno	50.000
35 Boscolo Luciano Elettrauto	50.000
36 Pizzeria Lanterna	100.000
37 Agenzia immobiliare Habitat	100.000
38 Penzo Ariosto Socio	50.000
39 Bagni Minerva	100.000
40 Ranzato Turiddu Socio	100.000
41 Boscolo Antonio Cassella Socio	30.000
42 Padoan Dino Socio	100.000
43 Voltolina Alessio Socio	50.000
44 Boscolo Valentino Socio	1.000.000
45 Dr. Bullo Commercialista	300.000
46 Socio xy	3.000.000
47 Pizzeria da Leo	100.000
48 Leo Tabacchi	50.000
49 Don Dario Cappellano Militare	100.000
50 Varagnolo Tullio Socio	50.000
51 Tiozzo Doriano Socio	30.000
52 Boscolo Giovanni Meneguolo Socio	100.000
53 De Grandis Marino Socio	50.000
54 Assoc. Locatori Sottomarina	500.000
55 Sez. di Eraclea	200.000
56 Sez. di Riviera del Brenta	200.000
57 Sez. di Padova	500.000
58 Sez. di Spinea	500.000
59 Gen. Antonio Assenza	200.000
60 Livio Piettasanta Socio	100.000
61 Vito Giannotta Socio	100.000
62 Francesco De Capoa Socio	100.000
63 Ernesto Carraro Socio	100.000
64 Gianfranco Concato Socio	50.000
65 Turobene Socio	50.000
66 Moreno Cominato Socio	15.000
	14.630.00



Dopo consensi da varie Associazioni d'Arma la ditta «Centro Argenti» propone ai Lagunari i suoi oggetti lavorati in laminato di argento.

Come prima presentazione indica un quadro in rilievo dal titolo «Sbarco» completo di cornice in radica, oppure in argentoloro.

Successivamente proporrà lo stemma dei Lagunari e la statuetta dell'attuale Lagunare.

** Per informazioni:*

Centro argenti

Via L. Da Vinci, 37

35015 Galliera Veneta (PD)

Tel. 049/5968160

Fax 049/5968180

Centro Argenti s.a.s.